

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
» sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## La settimana della Madre a Molfetta

16 maggio - 23 maggio

*Sua Ecc. Mons. Vescovo ha indirizzato alle madri di Molfetta il seguente appello:*

*Alle Madri cristiane di Molfetta,*

Dal 16 al 23 maggio p. v. avrà luogo nella nostra città la *Settimana della Madre*.

Sarà, come quella della giovane, celebrata con tanto entusiasmo nello scorso gennaio, una settimana di istruzioni religioso-morali tenute da valenti sacerdoti e da ottime signore per le donne molfettesi.

Tali istruzioni sono state distribuite in 20 corsi, che si terranno nei vari punti della città e in varie ore del giorno, per dare agio a tutte di intervenire.

Nel grande momento storico in cui il Signore ci ha chiamato a vivere, una tale iniziativa vuol avere lo scopo di richiamare la donna a un alto senso cristiano della vita, ricordandole le sue grandi responsabilità dinanzi alla famiglia, alla Patria, a Dio.

Che nessuna pertanto manchi all'appello.

Con l'aiuto del Signore, con l'intercessione potente della nostra santa protettrice, la Madonna dei Martiri, questa settimana dovrà portare nelle nostre famiglie e nella nostra città una grande ripercussione di bene, un'onda purificatrice e consolatrice di grazie celesti.

Con ogni benedizione del Signore.

*Molfetta, 25 aprile 1937 - XV.*

+ **ACHILLE Vescovo**

**NB.** - Gli orari ed i luoghi dei diversi corsi della settimana saranno pubblicati nel prossimo numero.

# IL VANGELO

## Domenica V dopo Pasqua

Gesù, prima di ascendere al Padre, raccomanda ai suoi discepoli la necessità della preghiera, nella quale soltanto troveranno il sostegno della speranza che è sostegno della vita. A chi prega nulla sarà negato, dice Gesù. Ma perchè la preghiera abbia infallibile efficacia è necessario che sia fatta in nome di Cristo. *Qualunque cosa domanderete al Padre in nome mio, vi sarà concessa.*

Come ardiremo noi, meschine creature, che abbiamo profanata nel nostro cuore l'immagine divina, che siamo un covo di iniquità, rivolgerci direttamente a Dio per domandare grazie e favori? Ma Gesù, costituitosi nostro avvocato e Maestro, ha reso così forte la nostra preghiera da farla fino giungere al Padre e commuoverne la misericordia.

Così ci spieghiamo gli insuccessi nelle nostre preghiere. Non abbiamo ottenuto, perchè non pregammo in nome di Gesù, oppure non facemmo preghiera degna di Lui.

Preghiera fatta in nome di Gesù, è solo quella che risponde allo scopo della Redenzione, che è appunto la salvezza eterna dell'anima. Perciò quando domandiamo cose contrarie alla salute eterna, non possiamo essere esauditi da Colui, che ci è Padre, e vuole efficacemente il nostro bene.

La Chiesa ha adempiuto sempre il volere del Maestro. Essa non fa preghiera che non tenda alla salvezza dell'anima, anche domandando la fecondità della terra e le rugiade del cielo.

Essa confida soltanto nella infinita virtù del Supremo Mediatore, onde ogni sua preghiera termina con una espressione invariata: *per Gesù Cristo nostro Signore.*

Pregiamo in nome di Gesù, che ha detto: *il Padre mi ascolta sempre* e le nostre preghiere saranno esaudite, perchè saranno degne di elevarsi sino al Padre che è nei cieli e di toccarne il cuore.

M. C.

## Intenzione dell'Apostolato della Preghiera Per maggio

*«Perchè assiduamente s'invochi l'Immacolata Regina della pace».*

Per il mese di Maggio, quest'anno dal Santo Padre ci viene raccomandata l'intenzione di invocare assiduamente Maria Regina della Pace.

Le guerre purtroppo non sono finite e per convincersene basta rilevare tre fatti che avvengono sotto i nostri occhi.

*Il primo* è la guerra che da tanto tempo si combatte in Spagna, guerra che il Cardinale Primate, l'Arcivescovo di Toledo definiva: «guerra di amore e di odio per la religione». Metà della Spagna combatte per l'onore e per l'amore di Dio, l'altra metà ha impugato le armi contro Dio.

*L'altro fatto* è costituito dalla guerra che esiste in atto in Europa, guerra di idee, guerra tra comunismo e anticomunismo, tra credenti in Dio e negatori decisi e forsennati di Dio.

*Un terzo fatto* ancora dimostra le agitazioni in cui si dibattono le nazioni. E' la corsa agli armamenti, corsa che senza voler investigare i segreti dell'alta politica, denuncia un pericolo di conflitti la cui portata ed i cui effetti nessuno può prevedere.

*I rimedi a questi mali?* Ce li indica il Santo Padre che in questo mese di maggio ci suggerisce in modo particolare la preghiera assidua a Colei che è Regina della pace.

Il titolo è recente nelle litanie; non è affatto recente il ricorso a Maria nelle più gravi contingenze sociali. La storia della Chiesa ci ricorda che, sotto la pressione di urgenti bisogni, ogni qual volta scoppiarono in passato tempeste — tempeste di eresie, di scismi, di apostasie, di guerra tra i popoli — i fedeli a Maria rivolsero quasi istintivamente la preghiera supplichevole, istante, incrollabile. Alla sua potente intercessione sicorsero, perchè tornasse a risplendere il sereno nel cielo oscurato.

Preghiamo Maria che anche ora risplenda sul nostro cielo nuvoloso, il bel sereno della pace fra i popoli.

## NELLA SPAGNA TORMENTATA

### LA DOLCE CAPITANA

Nell'ardente crogiolo di dolore dell'*Al-  
Alcazar di Toledo* i valorosi difensori, per superare agilmente le insidie del terribile assedio, i morsi della fame, della sete e delle privazioni, ricorsero al potente patrocinio del *Sacro Cuore di Gesù* e della *Beata Vergine Maria* e giunsero così quasi a santificarsi in quella lunga e formidabile prova. Il capitano Sanz de Diego forte e generoso soldato e fervente praticante cristiano, sicuro che, solo dal Cielo, si potesse attendere la sospirata vittoria, organizzò la bella pratica della recita, quasi continua, del *S. Rosario*, per chiedere alla *Capitana*, come egli chiamava la Beata Vergine, aiuto e protezione. Oh! quante belle preghiere recitate in comune e quanti inni cantati in coro dagli eroici difensori, superando il fragore delle bombe e lo schioppettio lacerante della mitraglia, salirono al Cielo, freschi di devozione, ad onorare il *Gran Re e la dolce Capitana*.

Il Prefetto di Toledo signor Cirujano nell'*Alcazar* durante l'assedio, così esprese

i suoi sentimenti di fervente cattolico: *Dio e la nostra Generala* sono stati i vittoriosi e, a Loro soltanto, dobbiamo domandare come abbiamo resistito. Essi soltanto lo possono dire! A questi due grandi amori della mia anima, nei primi giorni dell'assedio, avevo offerto quanto possedevo: il mio cuore, la mia fortuna e non ho mai preteso di avere indietro quanto avevo dato al Signore - *Deo gratias* - non mi lagno affatto se della mia fortuna non mi è rimasto che questo.... e in così dire mostrò il suo vecchio e logoro vestito. Ma quale fu la nostra gioia quando udimmo il rumore degli areoplani che volteggiavano sulle nostre teste.... non eravamo stati dimenticati, eravamo ancora vivi nel cuore dei nostri amici! Dio è buono. Evviva Dio e la Spagna. Il primo messaggio ci era venuto dalla nostra grande Madre per le vie del Cielo e la vittoria era quindi sicura!

Potenza della fede e della preghiera!

Luigi Ruiz de Cardenas

## V A R I E

### Molfetta

#### Sacre Funzioni

*In Cattedrale*, domenica 2 maggio, al mattino alle ore 7 funzione espiatoria anti-blasfema con Messa, Esposizione e Comunione generale.

— *Nella Parrocchia Immacolata*, lunedì 3 maggio giorno dedicato alle anime purganti con S. Messe in continuazione e *Via Crucis* al pomeriggio.

#### Nella parrocchia di S. Corrado

Dal giorno 29 aprile è incominciata la novena alla Madonna di Pompei in preparazione alla festa dell'otto Maggio. Inoltre a cominciare dall'11 c. m. in tutte le domeniche e giorni festivi verrà celebrata una messa all'altare della Madonna di Pompei alle ore 10.30.

Le bella statua della Madonna danneggiata dall'incidente avvenuto poco tempo fa è stata artisticamente restaurata dal nostro concittadino Vincenzino Valente.

### Buona usanza

Prof. Vincenzo Maria Valente pel suo onomastico L. 10 - N. N. per l'anniversario della madre L. 15 - N. N. per i poveri L. 10 - Per la morte della signora Amalia Brunetti ved. Del Monaco: i generi Sergio Binetti L. 30 e Colella Ignazio L. 30 - Nilletta e Matteo Poli per la nascita del loro Domenico L. 20.

## Terlizzi

### La festa del 23 aprile

Preceduta da un solenne settenario e dal panegirico detto dal Rev. p. Michele Volpe si è svolta la tradizionale festa del 23 aprile.

La sacra icone della Vergine è stata portata in processione alla vicina Sovereto.

Qui, nel suo tempio, la Madre celeste riceverà l'omaggio continuo dei suoi figli che vi si porteranno in devoto pellegrinaggio.

La Rev.ma Curia ha assegnato il turno dei pellegrinaggi che pubblichiamo:

Aprile 25 S. Francesco - 29 Parrocchia S. Michele - Maggio 2 Rosario - 9 Sovereto - 13 Parr. S. Maria - 20 Parrocchia S. Gioacchino - 30 S. Gioacchino  
Giugno 6 Misericordia - 10 Terz'Ordine Francescano-Cappuccini - 13 S. Giuseppe  
17 Chiesa Purgatorio - 20 Costantinopoli  
24 Chiesa S. Ignazio - 27 S. Lucia -  
Luglio 1 Associaz. di Azione Cattolica  
4 Stella - 11 S. Medici - 18 Fedeli defunti - 25 Riposo.

### Buona usanza

Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo: Mons. Vescovo L. 100,— Arcipr. D. Sabino Sarcina L. 20 - Insegnante Maria Gigli L. 10 - N. N. L. 10 Prof. Gargano L. 5 - I novelli sposi G. Barile e N. Tatoli L. 25.

## Giovinazzo

### Gara Catechistica

Con esito lusinghiero è terminato l'esame per la gara nazionale di cultura religiosa delle ascritte alla G. F. di A. C. I. Sono state esaminate oltre 400 tra tesserate e partecipanti. La commissione esaminatrice, nominata da Mons. Vescovo, esprime a tutte il suo compiacimento per la buona preparazione.

Anche i soci della Gioventù maschile hanno dato il loro esame con ottimo risultato. Auguri a tutti di più santa elevazione morale e religiosa.

### Corsi di preparazione alla famiglia futura

Dal 2 maggio p. v. nella chiesa di San Agostino, San Domenico e Carmine (per la parrocchia della Cattedrale) saranno tenuti tre corsi «Verso la famiglia futura» secondo le direttive del piano organico della G. F. di A. C. I.

Sono state personalmente invitate tutte le giovani nubili dai 15 ai 30 anni. Ci auguriamo che i corsi abbiano ad essere fecondi di frutti salutari per la vita cristiana del nostro popolo.

### Resoconto anno missionario 1936

Pont. Opera della Propag. Fede:	
Giornata missionaria . . . .	L. 356,80
Iscritti e offerte . . . . .	» 932,70
P. Opera della S. Infanzia . . . .	» 137,00
P. Opera del clero indig. . . . .	» 20,65
Unione miss. clero - 10 iscr. . . .	» 50,00
Totale L. 1497,15	

### ROGAZIONI

*I primi giorni della settimana che comincia ci dispongono a celebrare il mistero dell'Ascensione. A tal fine la liturgia pur non trascurando di farci pregare per le necessità della vita materiale, ci fa ripetere nelle litanie delle Rogazioni: «Affinchè innalzi le nostre menti ai celesti desideri, Ti preghiamo, o Signore».*

# LUCE E VITA

Città

## BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

*Mercoledì prossimo ricorre la festa onomastica del S. Padre Pio XI e del nostro Ecc.mo Vescovo Mons. Achille Salvucci.*

*In sì fausto giorno Clero e popolo delle tre diocesi innalzino fervente la prece al Signore, perchè conceda celesti benedizioni e consolazioni al Vicario di Cristo ed al Pastore delle nostre diocesi.*

## IL VANGELO

### Domenica dopo l'Ascensione

Gesù, prima di ascendere al cielo, mentre promette la discesa dello Spirito Santo, non nasconde ai suoi discepoli che avranno da sostenere terribili persecuzioni.

Egli delinea l'avvenire della Chiesa: chiunque vorrà far parte di questa società troverà la via irta di spine, avrà sulle spalle la croce, udrà intorno a sè l'insulto.

Difatti attraverso i secoli tutte le forze umane hanno congiurato contro la Chiesa: questa ha vissuto combattendo; anzi i periodi più luminosi della sua storia sono quelli del combattimento più aspro. Ma Cristo ha promesso pure ai suoi il trionfo sul mondo e la Chiesa ha trionfato. Ella si è visto cadere ai piedi il paganesimo romano, ha redenti i barbari del settentrione, ha debellate le eresie.

Ai giorni nostri la divina promessa si avvera ancora. La Chiesa subisce terribili persecuzioni, si grida alla sua distruzione. Ma i nemici del vero bene sociale nulla potranno contro di essa. Dalla persecuzione la Chiesa uscirà ringiovanita, ritemprata, sempre pronta a nuovi cimenti, che segneranno nuovi trionfi.

M. C.

## L'undici maggio

Questa data ricorda a tutti i Molfettesi un voto solenne da essi fatto, con a capo il Vescovo, il Capitolo, il Clero e i decurioni della Città nel 1560, per lo scampato pericolo del terremoto che devastò le altre città vicine.

Il Vescovo del tempo era Mons. Maiorano dei Maiorani. Conscio del pericolo che a tutti sovrastava al sorgere dell'alba di quel giorno funesto, l'illustre Prelato, abbandonato il suo Palazzo, deposte le insegne Vescovili a piedi scalzi si portò in mezzo al popolo, già riversatosi nelle vie e nelle piazze. Alla vista del Pastore in abito di penitenza fu unanime la commozione. Il Vescovo tutti confortava ed esortava ad aver confidenza e fiducia nella Vergine dei Martiri. Tutti allora invocarono il nome della Madonna e di S. Corrado, indirizzandosi verso il Tempio della Vergine con il Vescovo, il Capitolo e i maggiori della città.

Indi fecero il voto che per l'avvenire ogni anno in processione di penitenza si sarebbero recati in quel dì al Santuario della Madonna ad ascoltare la S. Messa di ringraziamento.

Il Municipio a sua volta si obbligò di accompagnare annualmente il Capitolo e di portare in quel giorno una oblazione di cera lavorata.

E' necessario quindi che in quel giorno tutti sentiamo il dovere di accompagnare il Capitolo che si reca al Santuario in processione e così adempiere al voto che i nostri antenati fecero per loro e per noi

se vogliamo mostrarci degni loro nepoti e meritevoli delle celesti grazie.

Rivolgiamo perciò l'invito a tutti in modo particolare agli organizzati dell'Associazione Cattolica.

## La giornata dei malati

Nel giorno di Pentecoste (16 maggio) per iniziativa della benemerita *Unione missionaria del Clero* sarà celebrata la *Giornata dei malati*. In detta giornata si vogliono mobilitare, a scopo missionario, tutti coloro che la malattia ha colpiti nel corpo, e per i quali, alle prove morali riservate ad ogni uomo che vive sulla terra, s'aggiunge qualche sofferenza fisica.

L'invito è rivolto sia ai malati degenti a domicilio, come a coloro che sono ricoverati negli ospedali, case di cura e simili luoghi.

A tutti costoro si domanda di offrire al Signore, per le intenzioni del Papa, e specificatamente, per la propagazione della Fede nei paesi infedeli e la preservazione della stessa nei nostri paesi cattolici, il merito delle loro sofferenze accettate con rassegnazione, nella solennità di Pentecoste, che ricorda la consacrazione ufficiale dell'apostolato cattolico.

La data è rigorosamente fissata, per dare alla preghiera sofferente dei malati di tutto il mondo (la giornata è oggi estesa a tutti i paesi cattolici) una simultaneità e per conseguenza un'efficacia più grande.

Per la celebrazione della Giornata non si richiedono esteriorità; sarà bene però, dov'è possibile p. es. nelle cappelle degli ospedali, organizzare una partecipazione collettiva dei malati alla Comunione o ad un'Oratio santa, od altra funzione eucaristica.

Perchè la Giornata raggiunga il suo scopo deve essere preparata. Raccomandiamo quindi ai Parroci e ai Cappellani degli ospedali di far capire ai malati affidati alle loro cure spirituali il valore pre-

zioso della cooperazione missionaria che loro si domanda. La redenzione del mondo compiuta dal sacrificio di Cristo, deve essere, per volere di Dio, applicata alle singole anime con il sacrificio dei seguaci di Cristo.

La pagellina di quattro facciate, preparata dall'U. M. d. C. che spiega molto bene e in forma facilissima questo concetto, distribuita agli ammalati, faciliterà di molto il lavoro dei sacerdoti e di quanti (suore, infermieri, membri dell'A. C., delle conferenze di S. Vincenzo, zelatrici delle Opere missionarie, dell'Apostolato della preghiera, ecc.) vorranno coadiuvare generosamente i sacerdoti in questo lavoro di preparazione.

La pagellina si può avere richiedendola al Direttore diocesano della U. M. d. C. ovvero direttamente all'Ufficio centrale dell'U. M. d. C. via di Propaganda, 1-c. Roma (106).

La Direzione Nazionale dell'U. M. d. C. sarà veramente grata, a quanti richiedendo le pagelline vorranno inviare una piccola offerta per le spese dell'organizzazione della Giornata.

Si diano premura i nostri sacerdoti di far giungere ad ogni infermo l'invito per unirsi a tanta opera di bene spirituale a favore dei fratelli lontani dalla luce del Vangelo e dei fratelli minacciati nella loro Fede da una subdola propaganda eretica. Per tutto l'apostolato, dunque, della Chiesa, propagazione e preservazione della Fede, si domanda la collaborazione dei membri della Chiesa più cari a Gesù: i malati.

Desideriamo pure che i nostri sacerdoti diano relazione al Direttore Diocesano della U. M. d. C. della celebrazione della Giornata, segnalando, specialmente, quei fatti ed episodi, che possono dare risalto alla generosità dei nostri cari malati. Le notizie date da loro, serviranno per la Relazione diocesana da inviare alla Direzione Nazionale dell'U. M. d. C.

## Maria Cristina di Savoia

Nel giorno dell'Ascensione ha avuto luogo la lettura del decreto per il riconoscimento delle virtù esercitate in grado eroico dalla Ven. Maria Cristina di Savoia, Regina delle due Sicilie.

L'avvenimento è particolarmente caro al cuore nostro di italiani e cattolici. E' un altro fiore di santità che sboccia nella dinastia di Casa Savoia.

Con la promulgazione di questo decreto tutte le discussioni intorno alle qualità personali della Ven. Maria Cristina sono terminate e non resta altro che iniziare la nuova procedura necessaria per il riconoscimento dei miracoli che si adducono per la beatificazione di Lei.

Maria Cristina di Savoia, figlia di Vittorio Emanuele I Re di Sardegna, nacque a Cagliari nel 1812. Dopo l'abdicazione del padre si ritirò a Genova dove rimase fino al principio del 1832 quando, orfana oramai di ambedue i genitori, fu chiamata da Re Carlo Alberto alla Corte di Torino. Quell'anno stesso venne chiesta in sposa da Ferdinando II Re delle due Sicilie ed il matrimonio venne celebrato a Genova. Poco più di tre anni Ella stette a Napoli a fianco del suo regale consorte, perchè il 31 gennaio del 1836 essa moriva di parto, dopo aver dato alla luce colui che doveva essere Francesco II, ultimo Re delle Due Sicilie.

La soave figura di questa Sovrana prenderà degnamente il suo posto nei fasti religiosi di Casa Savoia che tanti personaggi insigni per santità già conta nella sua augusta prosapia.

*Doichè la pietà verso la Vergine Madre di Cristo è l'insegna dei veri fedeli e la tessera dei militi di Cristo, noi non dobbiamo restare freddi o tepidi in questa divozione tanto pia e grata al Signore.*

S. Lorenzo da Brindisi

## V A R I E

### Molfetta

#### Nella Parrocchia di S. Domenico

Il 13 c. m. avrà inizio la novena a S. Rita. Al mattino la funzione si terrà alle ore 5,30 e alla sera all'Ave Maria. Il giorno della chiusura, 22 corr. alla sera terrà il Panegirico Mons. Pietro Maddalena.

### Giovinazzo

Nel trimestre febbraio-marzo-aprile sono pervenute a questa Sezione di Beneficenza di A. C. «*Pro malati poveri*» le seguenti offerte:

Signora Castellano ved. Sanna L. 60 - Insegnanti per il trasferimento della collega signora Paolantonio-Fonzo L. 30 - Dott. Nicola Pansini L. 30 - Prof. Beniamino Andriani L. 15 - Per la Prima Comunione di Nini Marino L. 30 - Lecce Raffaella per le nozze L. 50 - Offerte varie L. 72,30 - In memoria dell'Ecc. Vesc. defunto Mons. Gioia, N. N. L. 200 - N. N. L. 5 - Totale L. 492,30.

Sono stati distribuiti sussidi ai malati poveri in L. 450,20.

### Terlizzi

#### Gara Catechistica

Le Associazioni della Gioventù Femminile di A. C. hanno sostenuto in questi giorni la gara di cultura catechistica con risultato soddisfacente. Esaminatore è stato il Rev.mo Parroco can. D. Gioacchino De Sandoli, Assistente Diocesano.

#### Pasqua dello Studente

Martedì u. s. nella Parrocchia di San Gioacchino gli alunni delle Scuole di Avviamento, assistiti dal Preside e dai Professori, soddisfecero al precetto pasquale. La S. Messa fu celebrata da S. E. Mons. Vescovo, il quale prima della comunione rivolse ai presenti paterne parole, lumeggiando il versetto del Salmo: *Donami, o Signore, la bontà, la disciplina, la scienza.*

# La settimana della Madre a Molfetta

16 maggio - 23 maggio

## ORARI DEI CORSI

1. Corso per signore e casalinghe	ore 7	Chiesa Parr. S. Domenico
2. » »	» 7	Chiesa Parr. Immacolata
3. » »	» 9	Chiesa Parr. Immacolata
4. » »	» 8,30	Chiesa Parr. S. Cuore
5. » »	» 8,30	Chiesa Parr. S. Corrado
6. » »	» 9,30	Sala presso Suore Alcantarine (piazza Roma)
7. » »	» 9,30	Chiesa S. Bernardino (Zoccol.)
8. » »	» 10,30	Chiesa Parr. S. Gennaro
9. » »	» 16	Chiesa Parr. S. Domenico
10. » »	» 16	Sala presso Suore Alcantarine (piazza Roma)
11. » »	» 17	Chiesa S. Bernardino (Zoccol.)
12. » »	» 17,30	Chiesa Ceppuccini
13. » »	» 17,30	Chiesa Parr. Immacolata
14. » »	» 17,30	Orfan. S. Pietro (via S. Pietro)
15. » »	» 19,30	Chiesa Parr. S. Gennaro
16. » »	» 19,50	Chiesa Parr. S. Corrado
17. » »	» 19,30	Chiesa Parr. Immacolata
18. » »	» 19,30	Chiesa Parr. S. Cuore
19. Corso signorine	« 19	Chiesa S. Teresa
20. Corso laureate, maestre, impiegate	» 20	Sala Seminario Diocesano
21. Corso per vedove	» 17,30	Chiesa S. Teresa

### Le madri sono anche invitate:

1. - Alla funzione di apertura che avrà luogo in Cattedrale, domenica 16 maggio alle ore 19 - Veni Creator - Discorso - Benedizione.

2. - Alle S. Messe che saranno celebrate durante tutta la settimana nelle sotto indicate Chiese Parrocchiali: ore 6,30 Parrocchia Immacolata - ore 6,30 Parrocchia S. Domenico - ore 7 Cattedrale - ore 7 Parrocchia S. Gennaro - ore 6,30 Parrocchia S. Corrado - ore 8 Parrocchia Sacro Cuore.

3. - Alla funzione di chiusura che avrà luogo domenica 23 maggio, alle ore 6, nella Chiesa Parrocchiale Immacolata - alle ore 7, in Cattedrale - alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale del S. Cuore.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## PENTECOSTE

*Chi ama, osserverà la mia parola, e il Padre mio lo amerà, e verremo a lui e staremo presso di Lui.* Queste parole proferite dal Maestro Divino contengono una grande verità: condizione essenziale dell'amore è la pratica delle opere.

Quando due persone si amano, cercano di compiacersi a vicenda. Si vuole conoscere il desiderio dell'amico, se ne vuole indovinare il pensiero, se ne domandano i gusti, se ne scoprono industriosamente i bisogni. L'amore vuole donarsi, vuole sacrificarsi per la persona amata.

E il sacrificio sarà più generoso, quanto più benefica è la persona che si ama.

Ora Dio è il nostro più grande benefattore. Per farsi nostro amico prese la natura e le forme dell'uomo, scese con noi mettendosi nella più intima comunione d'affetto. Egli, il Dio di maestà e di potenza, davanti a cui si velano la faccia i serafini e del quale tremava il popolo ebreo, diventò per noi il Dio della misericordia e del perdono.

E il divino Benefattore in contraccambio agli immensi suoi benefici ci domanda amore. Tutte la sua legge santa si compendia in questa parola: Ama.

Perchè chi ama conosce il segreto del sacrificio, sa resistere alle basse voglie della corruzione, agli egoismi, alle leggi che ripugnano al bene; chi ama sa soffrire piuttosto che trasgredire la parola dell'amico; chi ama sa morire. Ed ecco perchè S. Agostino con espressione vera e profonda dice: *ama, e fa quel che vuoi*, perchè è impossibile che chi ama davvero possa fare cosa che dispiaccia alla persona amata.

M. C.

## La Settimana della Madre

Domani, domenica 16 c. m., si inaugurerà solennemente in Cattedrale alle ore 19 la Settimana della Madre. Ci sarà il discorso di apertura preceduto dal *Veni Creator* e seguito dalla benedizione eucaristica. Il lunedì avranno inizio i corsi secondo gli orari già pubblicati.

I maestri relatori sono: Mons. Don Tullio Fontana inviato dal Centro, Mons. Pietro Ossola, Canc. Carlo Isotti, Don Luigi Doria, Don Corrado Ursi, Don Nicola Riezzo, Don Giuseppe Casoria, Don Antonio Belsito, Don Giovanni Di Napoli, Canc. Gioacchino De Sandoli, Don Donato Carabellese, Don Giovanni Capursi, Don Michele Cagnetta e Don Michele Carabellese.

Le signore incaricate per lo svolgimento della parte pratica delle lezioni sono: sig.ra Ave Pestalozza, sig.ra Anna De Rienzo, sig.ra Anna Colapinto, sig.ra Barone Carmela, sig.ra Ventafridda Angela, sig.ra Giulia Camarota, sig.ra Labombarda Angela, sig.ra Caterina Fiorentino, sig.ra Carolina Panunzio e sig.ra Maria Porta.

Tutte le mattine inoltre nelle Chiese parrocchiali secondo gli orari già pubblicati, ci sarà la Messa con la Meditazione; questa sarà dettata in Cattedrale da S. E. Mons. Vescovo, a S. Corrado da Don Corrado Ursi, a S. Gennaro dal Parroco Don Donato Carabellese, all'Immacolata da Don Michele Carabellese, a S. Domenico da Don Michele Doria e al Sacro Cuore da Mons. Tullio Fontana.

Si raccomanda ancora a tutti i fedeli di pregare durante lo svolgimento della settimana e di cooperare in tutti i modi alla buona riuscita della stessa.

## PROFILI DI SANTI

### S. Maria Maddalena dei Pazzi

Riporto dal Breviario:

*Maria Maddalena nacque a Firenze dalla nobile famiglia dei Pazzi.*

*A 10 anni fece voto di verginità, e si rese Carmelitana nel convento di S. Maria degli Angeli. Fu sì grande la sua purità da ignorare tutto ciò che può offuscare la bella virtù. Ella si distingue inoltre per un'eroica carità verso Dio e verso il prossimo, onde ebbe ad esclamare: «Patire, o Signore, e non morire» Passò di questa vita a 41 anni il 1607.*

Compendio magnifico d'un'esistenza privilegiata, sulla quale sembra che Gesù stesso abbia alitato con la Sua bocca l'Amore!

A noi che viviamo in tempi nei quali talvolta non si riesce a sopportare.... un raffieddore, la forza di volontà di questa donna, che riprendendo un motivo caro a S. Teresa - «O soffrire, o morire» - afferma «Patire, o Signore, e non morire» appare addirittura incredibile. Tanto si è lontano dal concepire che la vita del cristiano deve foggarsi su quella del Divino Maestro!

E che dire della purezza delicata e perennemente infantile di Santa Maria Maddalena? Quanti nel mondo comprendono il suo voto di verginità a dieci anni? Eppure io non so immaginare cosa più commovente di questa: una bimba che si solleva in punta di piedi (mi par di vederla) davanti al Cuore di Gesù, per offrirgli come mistica Sposa.

Oh! Maria Maddalena, splendore d'innocenza, fiore di Paradiso trapiantato sulla terra, luce delle anime nostre affaticate da tanto dilagare di sensi intorno a noi, dacci di penetrare sino in fondo la tua santità, e di scoprirvi sempre più consolante e più chiara la grazia di Dio.

*Patire, o Signore, e non morire.*

Queste parole che agli uomini pieni di boria e di superbia strappano forse un sorriso di compatimento, sono in realtà l'espressione più alta delle fede, anzi irradiano la fede con una prodigiosa espansione.

Lasciamo il sorriso agli scettici ed agli incoscienti, e cerchiamo di amarti, o Santa Maria Maddalena, o eterna bimba prediletta da Gesù, come l'immagine della sola bellezza che il tempo non tocca: la verginità.

Cerchiamo di amarti, e lasciamoci portare dalla carezzevole armonia che il tuo nome suscita in noi: forse avverrà che un pò del tuo candore ci avvolga, e ci rigeneri come un lavacro nel lontano passato.

### Alle fonti del buon senso

Ambrogio Negri Aroldo in *Fiuggi*, giornale di quella stazione climatica, scrive un articolo ch'è si può dire una provvida primizia di stagione.

E' intitolato «Bambine», ma è dedicato a quelle che non lo sono più anche se lo vogliono apparire, e soprattutto ai genitori.

«Con queste mode che tornano, di leggerezze sempre più insofferenti, fino all'estreme spogliazioni del mare, c'è una cosa che dà molta tristezza: lo scempio delle bambine».

Certe esibizioni ci hanno portati ad un punto oramai che il senso che se ne prova è soprattutto di pena e spesso di disgusto. «La pazzia delle vecchie, che pur tanto si mettono in vista, in modo quanto mai ripugnante; l'immodestia e sgarberia delle giovani che sciorinano al sole tutte quante le loro grazie e disgrazie, incominciano a infastidire».

«La vera bellezza, la sana giovinezza che pur esiste ancora, si contraddistingue anche perchè non si butta così allo sbaraglio. Ciò che conferma ancora una volta la dignità, la discrezione, il riserbo e quel-

la sorta di augusta modestia che accompagnano la vera bellezza, come ogni altra perfezione della vita.

Ma fra tanta ostentata audacia « ecco i volti stupiti e allarmati delle bambine.

« A vederle così, trascinate anche loro a certe vesti, a certe indiscrezioni, a certe libertà, magari con l'unghie sanguigne e quel povero viso impiestrato, c'è di che rimaner sconcertati; ma solo un abbietto può pensare di veder nel macero anche loro.

« Certo, son piccole sfingi in cui muore lo slancio della vita e il sorriso di quella freschezza che l'altre donne sembran quasi insidiare.

« Son piccoli drammi chiusi, inconsci, avviati — fatalmente — verso la sterilità degli affetti controllati e le ceneri di un focolare deserto.

« Bambine delicate come aurore, dolci come l'annuncio della luce, messaggere primaverili, freschezza quieta di ore mattutine, innocenza del giorno, rugiada della vita!

« Ed esse son condotte in tal guisa!

« Sospinte e forse ammaestrate a volger la grazia in agguato, a liberarsi di quella innocenza, che è l'ossigeno della vita e la rinascente purezza del mondo.

« Caduta questa veste regale, esse restan sole con la loro fragilità. Perderanno il senso ed il gusto del loro pregio, imiteranno le grandi e per raggiungerle saran liete di saltare questi giorni fioriti e inesprimibili: saran donne di tre sole stagioni, due fredde e una arida, bruciata: esistenze senza primavera.

« Questi anni così pochi e così ricchi di bellezza, di sanità e di poesia, non tornano più. Mascherarli, soffocarli, asfissiarli è un delitto contro natura, è un turbamento che incombe sullo stesso equilibrio della vita.

« Non si può pensare ad un mondo senza quella valvola di pacificazione e di grazia che è il sorriso delle nostre bambine.

« Ma così la loro personalità scompare sopraffatta (atroce simbolo) da queste ondate fangose.

« In questi urti, una ad una si perdono le gemme destinate a saldare la corona della femminilità, la quale forse non è che un prolungamento dell'adolescenza felice e lo sbocciare di quelle trepidazioni, quelle aspettazioni, quei sogni e bisogni di protezione, di certezza, d'aiuto: quegli inesprimibili smarrimenti, quelle sovrane intuizioni di tenerezza, quei supremi abbandoni di fede, che sono appunto il ricamo inefabile dell'anima di una bambina.

« Perderlo, lacerarlo così è un delitto contro la vita, contro l'amore, contro la famiglia, contro gli uomini e anche contro Dio.

« Lo capisca e lo senta chi deve.

« Che vi siano uomini capaci di permettere alle loro spose e alle loro figlie, ossia al loro bene, di scender nella strada ornate nel modo più equivoco; che vi siano uomini indifferenti a questa raccolta prossima o remota di pericoli, di cadute e di disonore, può credersi a mala pena; ma che vi sian padri disposti ad assistere passivamente alla soffocazione di quella innocenza che è forse il solo sorriso della casa e l'ultima purezza della vita, che vi sian padri così vili da non avere la forza di difenderla la fragile gioia di tanta purezza, la festosità del suo cielo, la chiarezza del suo orizzonte, questa età felice e preziosa che è la luce di tutta l'esistenza e l'aureola dei giorni più cari, non si può ammettere senza onta ed orrore.

« Di questi angeli sia geloso ogni padre, come la cosa più cara e più sua, come di quell'unica cosa che sempre, in ogni momento, si è pronti a difendere con la inesausta tenerezza e il generoso, *intransigente* coraggio che dà il vero amore ».

Dal che si vede che a Fiuggi non sono solo salutari le celebri fonti, ma il suo... giornalismo.

## V A R I E

### Molfetta

#### Gara Catechistica

Le Associazioni maschili della gioventù di A. C. delle diverse Parrocchie hanno partecipato alla Gara diocesana di cultura religiosa. Sono riuscite vincitrici e quindi dovranno partecipare alla gara nazionale l'Ass. S. Cuore per la sezione effettiva e l'Ass. Pier Giorgio per la sezione aspiranti.

#### Pro malati poveri

Offerte pervenute all'U. D. di A. C.:

Mauro De Biase per le nozze di sua figlia L. 100. In memoria di Leonardo De Trizio la famiglia L. 15. Per la morte di Carmela Cirillo la sua maestra Gadaleta Caterina e le sue condiscipole L. 30.

#### Per la Chiesa di S. Giuseppe

Somma precedente	L. 15.042,75
Raccolte nella Chiesa dei PP. Capuccini per la 1. Comunione	.. 60,00
Raccolte nella Chiesa di S. Corrado per la 1. Comunione	.. 43,10
Onofrio e Vito Minervini per la 1. Comunione	.. 10,00
Ciccolella Francesco	.. 5,00
Raccolte nella Chiesa di S. Bernardino per la 1. Comunione	.. 155,00
N. N. a mezzo Giulia Minervini	.. 50.-
Bonifacio Pansini	.. 50.-
Nel giorno della loro 1. Comunione offrono:	
Anna Mastropasqua	.. 10.-
Angela Bufi	.. 10.-
Tommaso Minervini	.. 10.-
Teresa Serpieri	.. 10.-
Nicoletta Mezzina	.. 10.-
Maria Minuttillo	.. 10.-
Mariantonia Marino	.. 5.-
Angelo Gadaleta	.. 10.-
Giacomina Caputi	.. 10.-
Rosa Tridente	.. 10.-
Maria Salvemini	.. 50.-
Lisa Carabellese	.. 10.-
Franceschina Panunzio	.. 10.-
Cesira Girolimini	.. 10.-
Agnese Daliani-Poli	.. 10.-
Zina Campisi	.. 10.-
<b>Totale</b>	<b>L. 15.610,85</b>

### Terlizzi

#### Prime Comunioni

Nei giorni 8 e 9 u. s. nella Parrocchia di S. Gioacchino e nella Chiesa Cattedrale si è svolta la Cerimonia della Prima Comunione. Una numerosa schiera di bimbi e di bimbe si è presentata per la prima volta all'Altare inneggiando al Re di amore. Belle parole di circostanza sono state proferite dai R.mi Parroci al momento della Comunione. Al pomeriggio le anime elette si sono raccolte ai piedi del Santissimo per riceverne la benedizione e rinnovare le promesse battesimali.

#### Resoconto questue Quaresima 1937

##### Per il Seminario di Dugenta:

Parr. S. Michele L. 6,10, Parr. S. Maria 6,30, Parr. S. Gioacchino 7,80, Confrat. S. Francesco 2,20, Confr. S. Gioacchino 2,80, Confr. S. Lucia 0,80, Confr. Stella 4, Confr. S. Medici 2,50, Confr. Riposo 0,75, Confr. S. Giuseppe 1,55, Chiesa Purgatorio 3,40, Rev.mo Capitolo 10,15. Totale L. 48,35.

##### Per il Seminario Vescovile:

Parr. S. Michele L. 10,20 - Parr. S. Maria 7,25 - Parr. S. Gioacchino 7,65 - Confr. S. Francesco 1,25 - Confr. S. Gioacchino 2,75 - Confr. S. Lucia 0,90 - Confr. Stella 3,05 - Confr. Misericordia 1,05 - Confr. Riposo 0,50 - Confr. S. Giuseppe 2,65 - Chiesa Purgatorio 4,95 - Rev.mo Capitolo 5,80 - Totale L. 50,10.

##### Pro Buona Stampa:

Rev.mo Capitolo L. 7 - Parr. S. Michele 6,65 - Parr. S. Maria 8,10 - Parr. S. Gioacchino 7,30 - Confr. S. Francesco 1,25 - Confr. S. Gioacchino 1,95 - Confr. S. Lucia 0,90 - Confr. Stella 4 - Confr. S. Medici 2 - Confr. Riposo 0,85 - Chiesa Purgatorio 4,90 - Totale L. 44,75.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
" sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## LO SVOLGIMENTO DELLA SETTIMANA DELLA MADRE

Inauguratasi domenica passata in Cattedrale, la settimana ha avuto uno svolgimento ordinato e consolante fin dal primo giorno.

Il discorso inaugurale fu tenuto da Mons. Vescovo.

S. Ecc. Mons. Vescovo ha visitato tutti i corsi facendo sentire così a tutte le madri la sua parola di pastore zelante, di null'altro desideroso che di vedere e constatare il bene operato dalle sue pecorelle.

Anche per questa settimana, come per quella della giovane, la statistica della prima giornata è stata soddisfacente; le partecipanti a tutti i corsi nel primo giorno sono state 4500, numero che se non indica la totalità, dimostra almeno che buona parte delle Madri hanno compreso il bene che in mezzo a loro si voleva operare.

Mentre questo giornale esce si prepara la chiusura che sarà, lo crediamo anch'essa una manifestazione di amore a Gesù, ed una solenne promessa di tutte le madri a mantenere gli impegni presi durante questi santi giorni, per lo stabilimento del Regno di Gesù Cristo in tutte le famiglie di Molfetta.

## IL VANGELO

Domenica prima dopo Pentecoste

*Siate misericordiosi, come anche il Padre vostro è misericordioso: ci ripete Gesù nell'odierno Vangelo.*

Questa misericordia è il tratto caratteristico della vita di Gesù. Egli la mostra senza timore di fronte ai Farisei, chiusi ad ogni pietà.

Ama i peccatori e dice di essere venuto per essi per sollevarli dalla colpa e riportarli all'amplesso divino.

Ha compassione delle turbe e le sfama; ha pietà di chi soffre e lo sana. E' buono con tutti e tutti benefica con le parole, con l'esempio, con i miracoli.

Agli Apostoli che domandano fuoco dal cielo per punire i cattivi, risponde: *non sapete di che spirito siete, volendo dire: non siete del mio spirito che è di bontà e di misericordia, non di ira e di vendetta.*

Per infondere poi in noi questo senso squisito di misericordia verso il nostro prossimo, fa appello al bisogno che abbiamo della misericordia divina. Come possiamo usufruire dei mirabili effetti della divina bontà, se siamo crudeli con i nostri fratelli? Come possiamo sperare il perdono di Dio, se ci rifiutiamo di perdonare al nostro simile?

Ricordiamolo bene: come giudicammo, saremo giudicati, come perdonammo, saremo perdonati.

Scolpendo indelebilmente nella mente le parole di Cristo, viviamo la nostra religione, che è religione di bontà e di misericordia. Non si è veri cristiani, se non si perdona, se non si ama, se non si compatisce come il Cuore di Cristo. **M. C.**

## Che religione avete?

Questa semplice, precisa e naturale domanda che di per sè stessa, anche se rivolta a popoli selvaggi e barbari esclude ogni concezione di pazzesco ateismo, si risolve sempre in una risposta che non lascia alcun dubbio sull'universale credenza in un Dio creatore, Signore e regolatore di tutte le cose e di tutte le creature. Questa sublime affermazione dell'esistenza di una Divinità increata, al disopra e al di fuori degli esseri e della materia, che sgorgò spontanea anche dalle anime aride ed incolte dei popoli primitivi, dopo lo smarrimento e la disperazione della povera umanità prevaricatrice, cacciata dall'Eden di delizie, ha avuto una recente, clamorosa conferma nella Russia bolscevica, la martoriata terra convertita, dagli utopistici adoratori del sole dell'avvenire, in una bolgia infernale.

Narrano i giornali che, nell'ultimo censimento, con *sorpresa generale* (e perchè tanta sorpresa?) si è verificato che, in quelle regioni, gli atei erano una minima minoranza mentre, invece, numerosi si rivelarono coloro che credevano in Dio e professavano, sia pure nel segreto delle loro anime o nel mistero delle case insidiate da satana, una religione!

Ecco dunque che, dalla terribile persecuzione e dai fiumi di sangue innocente versato, balza luminosa, oggi, come sempre, *salda e luminosa la Fede*, che gli stolti nemici di Dio avevano sperato di estirpare dal cuore umano. Gesù ancora trionfa e regna glorioso là dove si cercò di creare il deserto e la smagliante bandiera religiosa affiora dalle desolate e insanguinate terre moscovite.

Chiediamo dunque, con passione, amore e fiducia a Gesù, che, accelerando i tempi, faccia sì ch'essa sventoli trionfante ovunque, sicchè ogni cuore ne sia illuminato ed ogni animo confortato. E sia la

nostra una vera crociata di preghiere di ogni giorno, che dal cuore d'ognuno di noi, salga al Padre celeste per implorare da Lui, che tutto può, la conversione dei russi e dei rossi di ogni gradazione e nazionalità, in modo che siano allontanati i pericoli di guerre e di ribellioni che minacciano il mondo intero.

Preghiamo con fervore e con costanza e il Signore, siamone certi, accoglierà benevolmente le nostre implorazioni e l'umanità sarà così salva da sicura rovina!

Luigi Ruiz de Cardenas

## L'ANTITESI INCONCILIABILE

*«Tra il Comunismo ed il Cattolicesimo esiste un'antitesi che non potrà mai riconciliarsi».*

### PER IL COMUNISMO:

**Il segno:** è la Falce e martello, il simbolo tragico di un vasto movimento che cerca di avvolgere tutto il mondo per gettarlo nella guerra civile e nella barbarie dietro il miraggio fallace d'una redenzione degli operai.

**L'Esercito:** è reclutato da una istituzione russa chiamata *III Internazionale*, fondata da Wladimiro Ilich, detto Lenin. Contava qualche anno fa 3 milioni e 148.000 adepti, irreggimentati in 76 Partiti comunisti. Attualmente le forze di questo temibile esercito si sono moltiplicate. Fortunatamente il maggior contingente è limitato alla Russia e alla Cina. Dopo di queste, il maggior contributo all'esercito rosso è dato dalla Francia con 300.000 comunisti iscritti. Nelle altre nazioni civili sono strette minoranze che dominano col terrore tutto il popolo. Perchè in genere si tratta di elementi già sovversivi, anarchici, pericolosi.

**La Dottrina:** Dio non esiste. L'uomo non è che una scimmia progredita. Non

abbiamo un'anima spirituale ed immortale. La dignità personale non è affatto calcolata. L'autorità divina, paterna, politica deve distruggersi. Tutte le basse passioni possono aver libero sfogo. Non c'è altra vita che questa.

**L'Organizzazione:** Direzione unica per tutto il mondo: Mosca. L'internazionale Rossa, che s'insinua in ogni nazione, si maschera sotto vari nomi: tende a distruggere il presente ordine anche a costo di rovine e guerra civile.

**La Propaganda** è affidata alle cellule, che lavorano attivamente per mezzo degli agitatori in mezzo agli operai e al popolo per mezzo d'innumerevoli giornali, riviste, stampe buone e cattive per tutti ceti, per mezzo della radio e films. Il loro lavoro consiste nel promettere ciò che sarà impossibile mantenere: Non ci saranno più poveri!... Ci sarà pace universale!... Ci sarà libertà assoluta!... Il sole di domani: una specie di redenzione!... Eppure sappiamo che in Russia è tutt'altro.

**Gli scopi.** Unire tutti gli operai per farne dei ribelli contro i Governi, farne dei soldati per la guerra civile, onde ottenere la *Dittatura del proletariato*, una società senza Dio, senza famiglie, libera da ogni obbligo morale. Illusione anche qui.

**I mezzi:** Non contentarsi di sistemare le cose in modo che i poveri vengano meglio trattati; ma rivoluzione a mano armata e con fiumi di sangue. Espropriazione dei capitali, dei fondi e delle case. Massacro di tutti i borghesi. Disgregare l'unità delle famiglie. Annientare ogni traccia di religione con la distruzione delle Chiese, dei monumenti d'arte e di fede, uccidendo in massa i sacerdoti. E questo per darci una nuova civiltà!

**PER IL CATTOLICESIMO:**

**Il segno è:** Il nome di Gesù Cristo e la Croce dove Egli si è sacrificato per tutti gli uomini.

**L'Esercito:** Siamo 385 milioni di Cattolici in tutto il mondo e di tutte le razze, reclutati da Gesù Cristo, Figlio di Dio. Abbiamo 20 secoli di storia gloriosa e di progresso.

Circa 300.000 Sacerdoti, migliaia e migliaia di religiosi e di Suore lavorano e pregano per tutti gli uomini buoni e cattivi, ma prima d'ogni altro, per i poveri, in migliaia di *Chiese, istituti, scuole, collegi, università, ospedali, lebbroserie, orfanotrofi, ospizi, oratori, asili, conventi, missioni*. Accanto alle opere di carità, come: Monti di Pietà, Conferenze di S. Vincenzo, sorgono quelle sociali: Gruppi cattolici d'operai, di professionisti, di tecnici.

**La Dottrina** è la più completa e consolante. Si basa su verità che nessun sistema ha ancora scosso. Ai poveri e ai ricchi apporta luce e balsamo.

E' racchiusa nel Vangelo eterno di Gesù Cristo che rimane l'unica speranza che non tradisce, e nobilita qualunque meschino fino al grado di "figlio di Dio". Riguardo agli operai, la Chiesa ha stabilito insistentemente leggi piene di giustizia, che, se fossero da tutti attuate molta miseria sparirebbe dal mondo. Ai ricchi soprattutto impone precisi ordini di equità verso gli operai. Agli Stati ricorda efficacemente di tutelare il mondo dei lavoratori con ogni mezzo.

**L'Organizzazione** è semplicissima. Dio onnipotente principio e fine d'uomini e cose. Il *Papa*, eletto da Cristo in San Pietro, perchè fosse il suo rappresentante visibile nella S. Chiesa Romana, *Vescovi e Sacerdoti*, venuti da mezzo il popolo, perchè guidino, difendano, proteggano il popolo.

*L'Azione Cattolica*, truppe scelte tra i laici, perchè aiutino i sacerdoti in ogni specie di bene soprattutto in molteplici opere sociali.

**La Propaganda.** La Chiesa non ha che un genere di propaganda: *Verità e Carità*.

*Non ha che un appello:* Andate e insegnate a tutte le genti.

*Non ha che un gemito:* Studiate e diffondete il Vangelo.

*Non ha che una storia:* La civiltà cristiana.

**Scopo:** Rendere eternamente felici gli uomini, di quella felicità che sola può soddisfare le aspirazioni di un uomo: il *Paradiso*.

**I Mezzi.** Rispettare le leggi della natura, perchè sono di Dio stesso. Non accumulare denaro, ma opere buone. Fare del bene a tutti, anche ai nemici. *Giustizia e carità* verso i poveri. Obbedienza, disinteresse, sacrificio. Fedeltà alla Chiesa Romana.

## Tragico scherzo sacrilego

Il giornale cattolico olandese *Dagblad van Noordbrabant* riferisce il seguente fatto avvenuto in un accampamento del lavoro a Billerbeck presso Münster nella Vestfalia.

Giorni fa il cappellano del luogo venne chiamato d'urgenza a dare i conforti religiosi a un operaio dell'accampamento, in pericolo di vita. Quando il sacerdote entrò nella stanza del supposto moribondo, per dargli gli ultimi sacramenti, l'operaio balzò in piedi sghignazzando e insultando il sacerdote e i Sacramenti. I presenti spiegarono che si trattavano solamente di « uno scherzo ».

Il sacerdote indignato di questa sacrilega beffa esclamò: « giovanotto, non potete commettere un peccato più grave di questo ». Il finto moribondo saltò in piedi un'altra volta, ma piombò immediatamente a terra supino. Un colpo al cuore l'aveva finito.

## V A R I E

### Molfetta

#### Offerte pervenute alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli

Annunziata Carabellese . . .	L. 10
Seminario Vescovile . . .	» 10
Sac. Giuseppe Germinario . . .	» 5
Giuseppe de Simone . . .	» 5
Questua Giovedì Santo . . .	» 345
Giuseppe Gadaleta . . .	» 10
Basciano Giuseppe . . .	» 5
Giuseppe Carabellese fu Cesare . . .	» 5
N. N. per scoprimento lapide	
a Mons. Gioia . . .	» 200
Dott. Giuseppe Carabellese . . .	» 10
Bonifacio Pansini . . .	» 50
Atanasio Umberto . . .	» 20

#### Per la Parrocchia di S. Giuseppe

Somma precedente . . .	L. 15.610,85
La Federazione della G. M. di A. C.	
per l'onomastico di S. Ecc. . . .	» 150,—
Sergio Lanza di Ubaldo nel giorno della Prima Comunione . . .	» 30,—
Raccolte nella Cattedrale nel giorno della Prima Comunione . . .	» 75,05
Seminario Vescovile per l'onomastico di S. Ecc. . . .	» 150,—
Corrado ed Isabella De Gioia nel giorno del matrimonio . . .	» 50,—
Totale L. 16.065,90	

### Terlizzi

#### Pellegrinaggio a Sovereto

Domenica 16 u. s. un folto gruppo di giovani iscritti all'A. C. di Molfetta, guidati dell'Assistente Diocesano M. R. D. Michele Carabellese, Vice - Rettore del Seminario, si portò in pellegrinaggio al Santuario di Sovereto.

Il M. Rev.do D. Carabellese celebrò la Santa Messa all'altare della Vergine e rivolse ai convenuti brevi parole sul Vangelo del giorno.

Al pomeriggio, ricevuta la benedizione del Santissimo, i giovani pellegrini si diressero alla vicina Terlizzi, dove visitarono le sedi sociali della gioventù maschile di A. C.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica Il dopo Pentecoste

La parabola evangelica del padrone che invita alla cena molti, trovando in tutti un ingrato rifiuto ha trovato il suo avveramento attraverso i tempi.

Sono già venti secoli che il banchetto è preparato nell'immensa sala del festino delle anime, cioè nella Chiesa.

Tutto è pronto, hanno ripetuto ai popoli i banditori del Vangelo, ma quanti hanno risposto col rifiuto, adducendo vani e futili pretesti.

L'interesse sordido della terra ha fatto dimenticare il banchetto della verità e dell'amore.

Hanno comprato un campo e lo vogliono vedere! Quanti hanno attaccato il cuore alla terra, facendone la loro delizia, il centro unico dei loro affetti, delle loro aspirazioni.

Hanno collocato il loro tabernacolo, credendo di essere eterni quaggiù. Ma ben presto lo hanno visto crollare, hanno sentito tremare il suolo carezzato, visto sparire tutto con rammarico. Altri per essere troppo attaccati alle ricchezze non risposero all'invito del Maestro. Anche per essi c'era posto nel festino, ma preferirono l'alimento grossolano dell'oro, trascurando il cibo della vita eterna.

Altri poi rinunziarono al convito divino per satollarsi al banchetto della voluttà. Rifiutarono un posto glorioso alla mensa regale per dare sfogo alle perverse passioni, per contendere le ghiande dei sensuali piaceri agli animali immondi.

Quest'ultimo soprattutto è il rifiuto di tanta gioventù leggera e sensuale che rifiuta di sedere al banchetto dei forti, conservatore di fresche energie, per assidersi alla mensa dello spirito del male, generatore di rimpianti, di disillusioni, di scoraggiamenti disperati.

M. C.

## CHIUSURA DELLA SETTIMANA DELLA MADRE

Le madri di Molfetta hanno suggellato ai piedi di Gesù Sacramentato, domenica scorsa, i propositi di bene e di rinnovazione familiare, formulati durante la passata settimana della Madre.

Le lezioni destarono sempre maggior interesse nelle partecipanti, ed alla fine della settimana tutte si dissero contente.

La funzione di chiusura fu tenuta in tre diverse chiese. All'Immacolata celebrò la S. Messa il Can. D. Carlo Isotti, mentre in Cattedrale ed al S. Cuore celebrò Mons. Vescovo. Prima della S. Comunione sia S. Ecc. che D. Carlo Isotti, rivolsero alle intervenute parole di circostanza. Mons. Vescovo inoltre dava lettura del seguente telegramma del Santo Padre: « Augusto Pontefice grato filiale omaggio di cuore imparte implorata benedizione apostolica dirigenti et partecipanti settimana madre auspicando abbondanza frutti santificazione famiglie da opportune giornate studio preghiere.

Card. PACELLI

Ringraziamo intanto da queste colonne, anche a nome di Mons. Vescovo, Mons. Tullio Fontana inviato dal Centro, tutti i Superiori e Professori del Pontificio Seminario e tutti i sacerdoti che hanno generosamente cooperato allo svolgimento della settimana. Il nostro grazie sentito anche alla delegata regionale Sig.ra Anna prof.sa De Rienzo ed alle altre signore dirigenti, nonché al Consiglio diocesano dell'U. D. di A. C. per l'opera da essi svolta in questi giorni.

## ALLA VIGILIA DELL'OTTANTUNESIMO ANNO

Achille Ratti, oggi Pio XI, è nato a Desio il 31 maggio 1857. Tra qualche giorno egli entrerà felicemente nell'ottantunesimo anno di età. L'attenzione del mondo è concentrata vivamente sull'augusto vegliardo.

L'anno scorso, di questi tempi, il Santo Padre, mentre si recava alle alture di Castel Gandolfo, disse, scherzando, che non sarebbe tornato lassù. Ma, per bontà di Dio, Egli è tornato nella sua Roma, benchè gli fosse stata assegnata una missione di sofferenza. Ma questo 80 anno della vita del S. Padre è stato un anno di straordinarie benedizioni.

Lo ristabilimento della sua sanità è stato un miracolo della Grazia. Difatti nei giorni di questo triste inverno, quando si diffondevano notizie allarmanti circa la salute del S. Padre, tutta la cristianità ha chiesto a Dio di conservarci ancora Pio XI. Si chiedeva per il bene della S. Chiesa, la vita di un Papa ricco di attività, di esperienze, di dedizione e di sacrificio. Doti, oggi come mai, necessarie al Vicario di Cristo.

Forse mai per l'innanzi, più distintamente e più fortemente è stata additata ai cattolici la via da tenere tra l'imperversare caotico della bufera sovversiva.

Nè si è additato solo l'avversario, individuandolo esattamente sotto le maschere fallaci e nelle ombre nelle quali s'era appiattato, ma si è contrapposta con una vivacità e precisione sorprendente la positiva, esauriente, luminosa dottrina che non ha mai fallito nell'arrecare agli uomini di buona volontà la pace e la redenzione.

Quest'anno la Chiesa doveva apparire, secondo il piano della Provvidenza e secondo la volontà di Pio XI, la grande Potenza religioso-morale, mandata da

Cristo alla salvezza della umanità tormentata e doveva reagire nobilmente all'asserimento a cui volevano aggioarla le potenze della terra, che pretendevano farne uno strumento abusivo dei loro raggiri politici. La Chiesa doveva quest'anno parlare la sua divina lingua della Rivelazione, e, insieme l'umana lingua della carità, della giustizia, della maternità.

Nell'anno ottantesimo noi abbiamo ascoltato le grandi parole che assegnavano il compito all'Azione Cattolica. Con fermezza inaudita Egli ha parlato del pericolo Bolscevico ed ha invocato contro la folle e forzata propaganda dei Senza-Dio il movimento dell'Azione Cattolica. Discorsi storici questi.

Storico pure il discorso tenuto davanti ai profughi spagnoli, che ha caratterizzato come bolscevichi tutti coloro che si sforzano di allontanare l'azione della Chiesa dalla vita pubblica delle nazioni, ed ha denunciato la connivenza obbiettiva dei nemici di Dio, sotto qualunque divisa essi si presentano.

Nell'anno ottantesimo, ha raccolto infine queste voci sparse e, quasi a scatti, in un grande accordo unico, in una specie di trilogia meravigliosa che ha investito di musicalità riposante i grandi e urgenti problemi del nostro tempo.

Ma quest'armonia, intessuta nelle tre encicliche di quaresima, non è rimasta nella sfera dell'estetica astratta, lontana dalle orecchie degli uomini. E' discesa in mezzo agli uomini, che sono stati chiamati accanto a lui, in molteplici occasioni per dare esempi di religiosità pratica. Ad esempio la Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica ha raccolto convegni, giornate, manifestazioni feconde di apostolato.

Le numerose udienze accordate ai pellegrini dell'orbe, agli sposi, alle varie associazioni di cattolici sono stati lavoro attivo di penetrazione sicura.

Mai, da alcuni decenni, s'è parlato più frequentemente e s'è scritto con maggior devozione e rispetto della Sede Apostolica come in questi ultimi anni e mesi.

Fiori e frutti, dunque, in questo ottantesimo anno.

Quando sentiremo di nuovo la voce di Pio XI recata dalla Radio in casa nostra? Nessuno ha dimenticato quella voce tranquilla e a volte singhiozzante del Natale ultimo, che penetrava nel cuore come in posto consueto e vi restava da padrona. Vi echeggia ancora. Strano! Tra tante voci, saranno migliaia, che da quel giorno udimmo.

L'eco di quella voce paterna ripete ancora che la Religione di Roma è il più grande valore della vita. Afferma altresì che la voce del Papa è dominante assoluta sulle voci, aspre, rauche, prepotenti, che si cerca di farci intronare dentro, con gli accenti più esotici, da tutti i punti del globo.

Noi preferiamo ascoltare ancora per molti anni quella bonaria e paterna dell'Augusto Vegliardo. Questa, lo sappiamo, è del buon pastore che ama le sue pecorelle.

F. P.

## GIORNATA DEL QUOTIDIANO CATTOLICO 6 giugno 1937

*Il Santo Padre nell'anno passato richiamava i cattolici al dovere di aiutare il Quotidiano Cattolico con queste parole:*

« Tale compito appartiene ai doveri imprescindibili dell'Azione Cattolica... e sarebbe inconcepibile che coloro i quali dedicano tanto lodevolmente energie, tempo e sacrifici di denaro alle opere di Apostolato, non sentissero il dovere di mettere questo giornalismo Cattolico in prima linea tra gli strumenti più necessari ed efficaci dell'Apostolato medesimo ».

*Questo prezioso documento invita quindi tutti noi a dare al Quotidiano Cattolico i mezzi adeguati perché possa compiere la sua missione.*

*Il 6 giugno sarà la giornata che una volta ancora dimostrerà la generosa e devota prontezza con la quale i cattolici rispondono all'invito del S. Padre ed a Lui offrono in letizia di spirito anche il sacrificio più duro quando questo è domandato per un'alta opera di apostolato.*

*A tutti indistintamente chiediamo il contributo della preghiera che varrà ad ottenere le benedizioni del Signore per i nostri quotidiani cattolici.*

*Il Santo Padre per dimostrare quanto Gli stia a cuore la felice riuscita della Giornata del Quotidiano si è degnato offrire: 1 Piviale; 3 Calici; 3 Prissidi e 3 Pianete.*

*Di tali premi, cinque saranno assegnati alle Parrocchie che raccoglieranno maggiori offerte in cifra assoluta e cinque alle Parrocchie che raccoglieranno maggiori offerte in proporzione degli abitanti.*

## Prime cinematografiche

**Ali sulla Cina.** - La trama è di per se stessa una esaltazione del buon volere e della capacità. Adatto a tutti; può a tutti dire una parola opportuna per la pratica della vita.

**Ragazze innamorate.** - Da escludersi per tutti.

**La sonagliera della morte.** - Nel suo insieme la vicenda pur tenendo conto di alcuni toni un pò morbosamente accentuati non è per gli adulti da escludersi.

**Cacciatori di teste di Borneo.** - Per certi inutili esibizionismi, non ci sentiamo di consigliarne la visione nè ai giovani, nè agli adulti.

**Il nemico invisibile.** - Alcune scene eccessivamente impressionanti che descrivono le crisi e il terrore del condannato a morte, consigliano di escludere i giovani dalla visione di questa pellicola.

**Cortigiane del Re sole.** - Moralmente se la figura della giovane principessa si salva, da tutto il resto traspare corruzione e miseria: il film è da sconsigliarsi per tutti.

## V A R I E

### Molfetta

#### Nel Pontificio Seminario

Martedì scorso 25 c. m. si è inaugurata nei locali del Seminario Regionale una Esposizione Regionale Pugliese di Stampa cattolica e di Culto Mariano.

Dopo i discorsi inaugurali e l'esecuzione di uno scelto programma musicale Mons. Rettore tagliava il nastro della Mostra, la quale rimarrà aperta fino al 6 giugno p. v.

#### Nella Parrocchia S. Gennaro

Anche in questa Parrocchia si è, secondo gli statuti, costituito il Consiglio Parrocchiale. Dopo parole di circostanza del Parroco e la presentazione del Presidente del Consiglio nella persona del signor Pietro Minervini, parlò il Presidente della Giunta Diocesana.

#### Sacre Funzioni

4 Giugno — Festa del S. Cuore di Gesù celebrata in tutte le Parrocchie ed in modo particolare al S. Cuore dove al mattino vi saranno Messe in continuazione; ore 11,30 Messa celebrata da S. Ecc., ore 12 Rinnovazione della Consacrazione delle famiglie al S. Cuore.

In Cattedrale, domenica 6 giugno alle ore 7, funzione espiatoria antiblasfema con S. Messa, Esposizione e comunione.

#### Pellegrinaggio

Il giorno 24 u. s. un gruppo di 50 persone guidate dal Parroco D. Nicola Palmiotto ha compiuto il pellegrinaggio annuale al Santuario di S. Michele sul Gargano. Molti pellegrini si accostarono ai Sacramenti.

Durante l'itinerario i pii romei si fermarono a Cerignola per venerare la Madonna di Ripalta e a Foggia dove venerarono la Madonna nel Santuario dell'Incoronata.

### Giovinazzo

#### Azione Cattolica

Il 22 corr. sono terminati i corsi alle nostre giovani « Verso la famiglia futura ». Non ostante molte incomprensioni, pure l'esito è stato lusinghiero. Vi hanno partecipato circa 350 giovani, distribuite nei diversi corsi. Le lezioni sono state tenute dal Parr. Luigi Piscitelli e dalla prof.ssa sig.na Caterina Fiorentino.

Le partecipanti sono rimaste commosse al pensiero degli aiuti soprannaturali che il Signore tiene preparati a quante chiama alla vita familiare e sono uscite col fermo proposito di non rendere vana l'opera della Grazia.

\* \* \*

Anche a Giovinazzo avrà luogo la Settimana della Madre nel prossimo mese di giugno, dal giorno 6 al 13. Sarà pubblicato prossimamente il programma speciale. Intanto s'invitano i fedeli a pregare il Cuore di Gesù che la « Settimana » produca frutti sovrabbondanti di grazie spirituali.

### Terlizzi

#### Precetto Pasquale

I Balilla e le Piccole Italiane accompagnati dai loro insegnanti hanno soddisfatto al precetto pasquale. Raccolti nella Parrocchia di S. Maria hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal Cappellano dell'O. N. B. Penit. Don Michele Cagnetta il quale, prima di distribuire la S. Comunione, ha rivolto ai convenuti brevi parole.

Vada un sentito ringraziamento al parroco Can. Don Gioacchino De Sandoli per l'ospitalità concessa e ai Rev. Canonici e Sacerdoti che hanno prestato la loro opera nell'ascoltare le confessioni.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
" sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica III dopo Pentecoste

Gesù per significarci tutto l'amore che nutre per i peccatori si è compiaciuto assomigliarsi al buon pastore che conosce una per una le sue pecorelle e tutte le vuole condurre all'ovile, e se qualcuna avesse a smarrirsi non si dà pace finchè non l'abbia rintracciata, anzi si dichiara disposto a tutto sacrificare, anche la vita, pur di ridarle la salute. Questa è la vera fisionomia di Gesù! la bontà del cuore, la misericordia. Egli non lo ha dissimulato. Veniva a dare di Dio una idea più completa, più confortante: quella della bontà; veniva a rivelarcelo come padre, mentre nell'antica legge si aveva quasi esclusivamente l'idea di Signore maestoso e potente.

Perciò Gesù non teme l'accusa dei Farisei. *Costui riceve i peccatori e mangia con essi.* I nemici di Cristo non sapevano di fare così l'elogio più caro al cuore del Messia; non sapevano di delinearne perfettamente la figura morale e la sua missione nel mondo. Appunto per questo era venuto, per ricevere nella sua intimità i peccatori, per trasfondere nei loro cuori ammalati nuovo sangue, nuova vita.

O anime apostole, seguiamo le orme di Cristo. Corriamo, anche con lo stancarci, dietro un'anima smarrita e ribelle, lasciando magari le altre novantanove che non hanno bisogno di tanta cura. Quante energie invece si impiegano nel curare anime prescelte, trascurando quelle che corrono lontano e muoiono di fame nel paese dal peccato!

Non è giusto che nella casa del Padre tanti sguazzino nell'abbondanza, mentre altri, fuori, muoiano di inedia.

Pensiamoci, ed imitiamo il buon Pastore.

M. C.

## Settimana della Madre a Giovinazzo

Riportiamo su queste colonne l'invito rivolto dall'Ecc.mo Vescovo per la *Settimana della Madre* che avrà luogo dal 6 al 13 corrente:

« Invito tutte le madri cristiane di Giovinazzo a partecipare alla Settimana della Madre, intervenendo alle lezioni che saranno tenute dai Rev.mi Assistenti e dalle Propagandiste sul tema *La famiglia e la legge morale.*

*Mentre l'ondata comunista minaccia la compagine della famiglia e la sicurezza delle Nazioni, le donne cristiane, in nome della Chiesa e della Patria si riuniscono per studiare come rendersi sempre più degne della loro alta missione di bontà e di saggezza nell'ora grave che attraversiamo.*

† Achille Vescovo

Il programma è il seguente:

*Inaugurazione* in Cattedrale: Giorno 6: ore 17, Canto del *Veni Creator*, parole di S. E. Mons. Vescovo, Benedizione Eucaristica.

*Chiusura* giorno 13: ore 7 Santa Messa e Comunione generale in San Domenico.

Ogni giorno: Lezioni sul tema *La famiglia e la legge morale.*

*In Cattedrale* ore 17,30 e 18,30.

*In S. Domenico* ore 9,30 al mattino e 17,30 pomeriggio.

*In S. Agostino* ore 8,30 al mattino e 17 pomeriggio.

*Nell'Istituto S. Giuseppe* ore 17.

I maestri dei diversi corsi saranno i Rev.mi D. Giuseppe Ruotolo, D. Vincenzo prof. Caputi, Prof. Giuseppe Casoria, Prof. D. Antonio Belsito.

Le propagandiste saranno; le signorine Anna De Rienzo, Baroni, Colapinto, Di Crollanza, Ventafridda e la signora Paolantonio Fronzo.

## Per il Quotidiano Cattolico

*Domenica prossima l'Azione Cattolica sarà mobilitata ancora una volta per raccogliere le offerte dei buoni onde realizzare il desiderio del Santo Padre.*

*Quanti conoscono la potenza della stampa e in particolare di quella quotidiana sapranno certamente apprezzare l'importanza di questa campagna indetta oltre che a potenziare e a sostenere i nostri giornali quotidiani, a formare una coscienza responsabile nei Cattolici Italiani.*

*Infatti se guardiamo le statistiche dobbiamo rilevare con dolore che da parte dei cattolici italiani non si ha, per questo importante problema dei giorni nostri, quella sensibilità morale che dovremmo attenderci da quelli almeno che si sentono più vicini alla vita della Chiesa e che si sentono responsabili verso Dio dei talenti ricevuti.*

*Se tanti buoni cristiani meditassero un pochino le parole del Santo Padre, il quale non esitò a definire onnipotente la forza della stampa quotidiana, in un discorso ai giornalisti di varie Nazioni, convenuti in Roma per visitare la Mostra della Stampa Cattolica chiusa proprio in questi giorni, pensiamo che non ci sarebbe bisogno di ricorrere alla carità dei fedeli per sostenere i nostri pochi giornali.*

*In un paese di 40 milioni di abitanti che si dicono per 99 % cattolici il problema non dovrebbe esistere. Comunque i fatti sono quelli che sono e non ci resta che lavorare ininterrottamente e con fiducia, affinché la posizione migliori.*

*Domenica tutti i nostri organizzati preghino e facciano pregare per il successo della giornata e raccolgano offerte adesioni e abbonamenti.*

*Il Signore, per il quale noi lavoriamo, terrà conto non dei risultati conseguiti ma degli sforzi che faremo per ottenerli.*

*I quotidiani per la nostra regione sono: « L'Osservatore Romano » e « L'Avvenire d'Italia ».*

## Intenzione dell'Apostolato della Preghiera per giugno

*Perchè il culto del S. Cuore venga introdotto nelle vastissime regioni della Russia.*

Sovvertimento di tutti i valori morali che regolano la vita individuale, familiare e sociale; tirannia di pochi scamicciati demagoghi, massacri d'innocenti, terrore, rapina, distruzione, ecco ciò che il comunismo, pericolo mondiale n. 1, ha saputo dare al povero popolo russo; questo il paradiso sovietico, in cui godono da 18 anni le popolazioni slave, sottoposte a dura schiavitù, degradate dall'abbruttimento e provate dalla fame.

Nessuna speranza umana si profila che possa in breve cambiare tale condizione, anzi anche nelle altre nazioni incombe lo stesso pericolo, per l'insidiosa propaganda moscovita.

Ebbene il S. Padre ci esorta a pregare in questo mese, perchè nelle vaste regioni della Russia s'introduca la devozione al S. Cuore di Gesù: *Nel cuore di Gesù, infatti, dobbiamo collocare tutte le nostre speranze, da esso domandare ed aspettare la salute (Leone XIII).*

Nessun altro rimedio può efficacemente opporsi: la conflagrazione dell'odio non può essere vinta che con la conflagrazione dell'amore. Ah, perchè questa esplosione di odio contro Dio? perchè l'insensato tentativo dei nuovi giganti, di far la scalata al cielo, per rovesciare Dio dal suo soglio?

Perchè Dio è considerato come tiranno, che guarda gli uomini solo per affliggerli. Non è tanto la sua esistenza che si nega quanto la sua Provvidenza. La funesta realtà del dolore, della miseria, della tribolazione, di cui è feconda la vita umana, induce tanti poveri disgraziati a credersi ludibrio di un fato, iroso, trastullo di un destino implacabile. Ecco ciò che pensano tanti illusi, che credono alle mirabolanti promesse del comunismo.

E' il concetto stesso della vita che è sbagliato, come se essa tutta si esaurisse nel tempo, fosse fine a sè stessa, e non anzi una palestra, per conquistare la vera e duratura felicità.

E' la facile persuasione che i beni di questo mondo possono rendere l'uomo beato e che il comunismo sia il mezzo per attuare quella giustizia sociale, che è imperiosamente richiesta dalla natura umana. Come disingannare gli uomini da questi errori?

Presentiamo il Cuore di Gesù, che è Amore, che c'insegna il distacco dal mondo, che c'inculca la carità.

### Il Padiglione Pontificio all'Esposiz. di Parigi

Unico nella storia delle esposizioni francesi è il fatto che il S. Padre ha consentito che la bandiera pontificia sventoli al disopra del padiglione, tra la marea delle altre bandiere delle nazioni che vi sono rappresentate.

Benchè allineata con queste, il suo posto è al di sopra di tutte, non solo perchè afferma la sovranità di uno Stato millenario, ma sopra tutto per la sua sovranità morale su ogni potenza.

Il Bollettino B. I. J. C. (Bureau International des Journalistes Catholiques) scrive a proposito che questo fatto è unico rispetto anche alle altre esposizioni nel resto del mondo, e aggiudica alla Francia l'onore di questo primato.

Ma è bene osservare che già nel 1933 la bandiera pontificia ha sventolato sui pennoni della Mostra d'arte Coloniale a Napoli, e annualmente nella Fiera del Levante a Bari.

Per quanto sappiamo questo primato è dunque da aggiudicarsi piuttosto all'Italia.

## ISTANTANEE

*Introibo ad altare Dei: s'inizia il Divino Sacrificio.*

Entra in Chiesa un giovane: guarda intorno come per rendersi conto della situazione. Stupisce..... come mai ci si è trovato! Avanza titubando..... fa come fanno gli altri. Abozza un segno di croce e appoggiato ad una colonna, passa il tempo guardando le invetrate, la gente, il pavimento.

Si apre la porta: entra una signora. Senza deporre i guanti, finge di bagnare le dita nell'acquasantiera, poi... un segno di croce come per cacciare le mosche. Siede. Depone la borsa. La riprende. Estrae un elegante libro e legge non so che cosa.

Seguita dagli sguardi dei curiosi, entra una signorina 900. La medesima titubanza. Siede. Fa scattare le molla dell'elegante borsa in pelle... estrae un bellissimo specchio: con abile manovra accomoda un ricciolino fuori posto. Poverina! crede di stare in teatro!... Due giovanotti la guardano, sorridono, si toccano col braccio.

La signorina continua disinvolta la toilette applicando il rossetto alle labbra. *Sanctus...* l'Elevazione.

Pochi si alzano in piedi per far forse notare la loro divozione e la loro altezza!... nessuno s'inginocchia.

I due giovanotti continuano a guardare la signorina e a fare gli stupidi.

*Pater noster...*

Ancora per l'ennesima volta si riapre la porta della Chiesa: entra preoccupata una signora conducendo per mano un bimbo. Guarda l'Altare: meno male... ci si è trovata! Siede e da brava madre, perde il tempo a ravviare i biondi capelli del bimbo. Il marmocchio si annoia, sbadiglia: la buona mamma gli porge un cioccolatino.

*All'Ite Missa est:* entrano ancora altri fedeli; e poi insieme agli altri escono di Chiesa perchè la Messa è finita.....

scavi

## V A R I E

### Molfetta

#### Azione Cattolica

In questi giorni è stato ospite nostro graditissimo il Sac. D. Giovanni Favero, quale esaminatore nazionale per la gara di cultura religiosa delle Associazioni Maschili di A. C. Sostennero l'esame le due sezioni vincitrici nella gara interdiocesana, « *Pier Giorgio Frassati* » per gli Aspiranti, e « *S. Cuore* » per gli effettivi.

L'esaminatore fu molto contento.

#### Per la Chiesa di S. Giuseppe

Somma precedente	L. 16.065,90
Casamassima Antonio	» 5,—
N. N.	» 3,—
Dott. Marino Giuseppe	» 20,—
Spagnoletti Mauro	» 5,—
Gioventù Femminile di A. C. per l'onomastico di Mons. Vescovo	» 250,—
Totale L. 16.348,90	

— *Offerte pervenute all'U. D. di A. C. pro malati poveri:*

La Segretaria politica Lucrezia Lanza per la Prima Comunione del suo bambino L. 20 - Per la morte di Eccelsa Mancini: il suo fratello Pasquale L. 15, la sorella Maria L. 10, Giacomina Mezzina L. 10, le alunne L. 10.

#### Abbonati sostenitori

Mons. Gennaro Minervini, Arcipr. D. Sabino Sarcina, Sig. Giuseppe Gadaleta.

### Terlizzi

#### Chiusura del mese mariano

Nelle parrocchie e nelle principali rotorie il mese consacrato a Maria si è chiuso con speciali funzioni.

Nella parrocchia della Cattedrale, ad iniziativa del gruppo Donne di A. C. si è tenuta una giornata mariana di preghiera

e studio. Hanno parlato il Rev. Arcipr. D. Sabino Sarcina e la Presidente Dioc. signorina Roselli.

Nelle parrocchie di S. Maria e S. Gioacchino ha avuto luogo un triduo eucaristico con Vesperi solenni.

Nella rettoria « *Maria SS. di Sovereto* » la chiusura del mese è stata preceduta da un settenario di predicazione, tenuta dal Penit. D. Michele Cagnetta. Le prediche fatte in forma di ritiro spirituale hanno portato molti alla comunione generale della domenica.

#### Festa del Corpus Domini

In un'atmosfera di grande solennità liturgica e religiosa si è svolta la processione del Corpus Domini. Il Santissimo sorretto da S. E. Mons. Vescovo ha percorso le vie principali della città, accompagnato dal Rev.mo Capitolo, dalle numerose Confraternite, dalle Associazioni maschili e femminili di A. C. con i labari e bandiere.

\*\*

In preparazione al giorno ottavo del Corpus Domini nella Parrocchia di Santa Maria ha avuto luogo un solenne triduo eucaristico, con predica alla sera di Mons. Pietro Maddalena, Teologo della Cattedrale di Bari.

#### Cerimonia civile

Domenica u. s., presenti il Podestà, i presidenti dell'O. N. B. provinciale e locale ed altre personalità scolastiche e del regime, S. E. Mons. Vescovo, assistito da due Rev.mi Canonici, dinanzi ad un folto pubblico e numerose schiere di Balilla e Piccole Italiane, ha benedetto il labaro del Comitato dell'O. N. B. Prima di compiere il sacro rito, S. E. ha rivolto alla grande massa nobili parole, ispirate ad alto sentimento religioso e patriottico.

# LUCE E VITA

*Lib*

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5 sostenitore » 10	Direzione e Amministrazione Seminario Vescovile	Conto corrente con la Posta Esce il Sabato
--	--	---

## IL VANGELO

### Domenica IV dopo Pentecoste

*Vi farò pescatori di uomini:* disse Gesù agli Apostoli dopo la pesca miracolosa. Ma questa espressione va applicata non solo ai successori degli Apostoli, ma anche a tutti i cattolici. Essi sono chiamati a cooperare con i sacerdoti nell'opera della pescagione spirituale. Tutti devono essere pescatori di anime: i sacerdoti per obbligo di ministero, i laici per dovere di carità cristiana. Attraverso i tempi la cooperazione dei laici è stata un validissimo aiuto nella diffusione del Vangelo in mezzo ai popoli. Oggi più che mai si sente il bisogno della cooperazione del laicato all'apostolato gerarchico della Chiesa, giacchè la massoneria cerca di minare le sorgenti della vita sociale, facendo ovunque delle vittime. Quando scoppia un incendio, nessuno rimane ozioso. L'incendio ormai è scoppiato: le sue fiamme infernali minacciano di estendersi e di tutto rovinare, specie il patrimonio sacro delle credenze che ci è stato trasmesso con tanta cura dagli antenati.

Bisogna perciò agire. Ogni cattolico deve ascoltare il grido autorevole del Vicario di Cristo che chiama tutti a raccolta per distruggere il comune nemico. Chi rimanesse indifferente, contentandosi soltanto del suo cristianesimo, e non avesse il desiderio, anzi la passione di cooperare alla riforma della società moderna che brancola nelle tenebre, che muore di corruzione, non sarebbe vero cristiano. Gesù Cristo venne in terra a portare il fuoco ed altro non vuole se non che si divampi per ogni dove. Ed ogni cristiano deve essere propagatore della divina scintilla; deve procurare di accendere nei cuori la fiamma della fede; deve essere un apostolo di Gesù, *un pescatore di uomini.*

## La parola del Papa

*Il Papa ha rivolto ad un numeroso gruppo di pellegrini il seguente discorso:*

Bella e grande adunata. Si può dire che i titolari sono gli sposi recenti che anche oggi son ben 240 coppie.

Dunque facciamo onore a questi signori non soltanto per il numero, ma per tutto quello che in loro sta di più promettente e interessante: signori dell'avvenire perchè tante coppie altrettante famiglie che muovono incontro all'avvenire loro che è pure della società e della Chiesa stessa. Dunque a questi cari sposi la prima nostra parola per dare loro quella benedizione paterna che essi sono venuti a chiedere al Vicario di Cristo come conferma di quella che sono andati a chiedere sugli altari per la loro unione.

È poi ecco una pagina magnifica: diminuisce il numero ma cresce e giganteggia l'importanza. Abbiamo vicino a noi il Comitato dell'esposizione della stampa cattolica, ragguardevole per l'opera da esso compiuta. Ci è cara l'occasione per rinnovare la nostra partecipazione, ma anche la nostra vera paterna riconoscenza per quest'opera bella, grande e nuova che voi avete osato fare. Si può ben dire che voi avete aperta una nuova via che non si poteva desiderare migliore, l'avete percorsa magnificamente. Ci congratuliamo e gloriamo; a queste parole il Vicario di Cristo e Capo della Chiesa che della stampa come voi l'avete intesa e messa in onore ha tanto da sperare, vuole aggiungere la parola di elogio e di benedizione.

M. C.

E poi ecco dei pellegrini austriaci di Vienna e di Linz. E' per noi gradito vedere tanti figli e salutare e benedire tutto ciò che essi hanno nel pensiero e nel cuore. E poi ancora ecco altri pellegrini di lingua tedesca di Baviera e di Aquisgrana: le ore per la Germania non solo sono gravi ma lagrimevoli: anzi tanto gravi, tanto minacciose, tanto dolorose che inducono a piangere. Però c'è di consolazione poter piangere con voi e potervi consolare come un padre fa coi suoi figli tanto provati. Abbiamo fatto sempre il possibile per alleviare queste grandi sofferenze e continueremo a farlo checchè si dica di noi. Una cosa ci resta che non ha limiti, ed è pregare con voi, coi vostri pastori e sacerdoti. Il buon Dio sa le sue strade, ma anche noi dobbiamo conoscere le nostre strade per poter seguire e le nostre ore per non lasciarle passare invano; e queste strade sono, i vostri Pastori lo dicono quasi giornalmente, le strade di Dio e dell'antica Fede ereditata che solo possono dare la felicità.

Ed ecco infine un altro nucleo interessantissimo, una rappresentanza che ci dice in modo tanto speciale l'unità della famiglia cattolica e dell'apostolato che in essa vi si svolge, perchè è una rappresentanza, un gruppo di sacerdoti, una rappresentanza del sacerdozio proprio cattolico perchè è la stessa missione santificante, spirituale, soprannaturale a tutti e a tutto il mondo cristiano destinata che quarantacinque sacerdoti proprio spiegheranno negli Stati Uniti; e ciò ci fa sentire una volta ancora questa universale spiritualità che il Signore ha affidato alla nostra povera persona. Una grande benedizione venga sopra di voi, sui vostri raggruppamenti e qualifiche mondiali una grande benedizione e poi anche sopra ciascuna delle persone, cose e famiglie che ciascuno ha nel pensiero e nel cuore desidera siano benedette dal Vicario di Cristo.

## PROFILI DI SANTI

### Santa Giuliana dei Falconieri

Dice la nota di P. Edmondo Battisti O. S. B. nel Messale romano latino-italiano: *Già vecchia e gravemente inferma di stomaco, d'una cosa si rammaricava, di non poter cioè fare la Santa Comunione. Onde pregato il sacerdote che almeno le appressasse la Santa Ostia sul petto, fu accontentata, ma oh! meraviglia; la Santa Ostia subito disparve e Giuliana, col sorriso sulle labbra, spirò. Dopo morte si constatò impresso sul suo cuore come un sigillo della forma di un'ostia.*

Magnifica morte! Il desiderio di ricevere in sè il suo Signore è centuplicato dalle resistenze del corpo malato, e Cristo ne è vinto: il sigillo che si troverà impresso sul cuore della Santa è l'indistruttibile segno della Sua potenza.

Niente è più significativo di questo miracolo, nel quale la morte e la vita si fondono in un supremo sorriso, e che sembra fatto apposta per quelli che negano il bisogno dell'Eucaristia. Quanti uomini hanno l'assurda pretesa che basti la volontà per appagare lo spirito!

No, non è vero che si possa fare a meno dell'Eucaristia! La Chiesa con la sua tenerezza di Madre, ci ha detto che la Comunione è la medicina salutare, il Pane che sazia la fame di Dio, il riposo delle ansie e delle inquietudini.

Santa Giuliana dei Falconieri è sublime nell'intensità del suo desiderio: essa non ha ancora lasciato la terra, ma appartiene già al Cielo - e Gesù l'accompagna nella trionfale ascensione.

*Si imprime, Gesù, in quel cuore; si imprime in una forma di così perfetta evidenza, che basta per se stessa a farlo riconoscere dalle anime nostre.*

E le anime nostre dovrebbero sempre cercarti, o Gesù Eucaristia, come ti cer-

cava Santa Giuliana; per essa la morte venne soltanto quando fu unita a te da un prodigio del tuo irresistibile amore; per noi venga quando nella fede serena dell'ultima ora il pensiero si elevi a te - e noi ti benediciamo per tutte le grazie che ti sei degnato di farci.

## Diario di GINO GUERRIERI

alunno del Pontificio Seminario PIO XI in Fano

Preceduto da una bella prefazione di S. E. Rev.ma Mons. Domenico Ettore, Vescovo titolare di Sela, e da larghi cenni biografici, che in un ciclo di 17 capitoli si leggono con crescente gaudio dello spirito, il *Diario di Gino Guerrieri* riflette fedelmente l'anima di un giovane ragioniere fiore sbocciato tra le file della G. C., che obbedisce alla chiamata del Signore, e nella visione gioiosa del Sacerdozio elabora giorno per giorno un lavoro aspro, tenace, intenso il proprio spirito, per gettarvi le basi sicure della perfezione sacerdotale.

Il *Diario* è scritto da un giovine seminarista, a cui morte immatura precluse la via del Sacerdozio, ma non per questo è meno consigliabile ad ogni giovane cristiano per confortarlo a sostenere con fiduciosa serenità le lotte quotidiane dello spirito; nè meno utile ad ogni anima, che, in qualunque stato si trovi, aspira a mete alte di perfezione.

Ci piace pubblicare in queste colonne a edificazione dei lettori un gioiello di poesia, che la lettura attenta e meditata del bellissimo *Diario* ha ispirato ad un giovane universitario cattolico, il Rag. Mario Isotti di Fano.

*Gino, mentr'io prostrato sono sullo  
Stanco riposo, te rivedo in cuore  
Sorrider col tuo volto di fanciullo.*

*Tu fosti come un fior, sì com'un fiore  
Che nasce solo e bello sulla roccia  
Vicino alla sorgente dell'amore,*

*Da cui ne beve sin l'ultima goccia.  
Fior delicato ch'appassì la brezza  
Quando i petali suoi erano in boccia:*

*Ti sei curvato sotto una carezza,  
E sulla terra che t'accolse ghiaccia  
Alita ancor l'odor della purezza.*

*Passasti con la croce sulle braccia  
Su quella tua strada fulgida e breve,  
Con un sorriso sulla bella faccia.*

*Passasti tra di noi timido e lieve  
Con quella mano che porgevi buona,  
Con quell'anima bianca come neve.*

*...E quella voce ormai più non risuona!  
Quella voce che, umile, levasti  
A Quei che solo pace in cuor ridona.*

*Gino, la via serena che calcasti  
Fino alla soglia della nuova vita  
Mostraci ancor; e fa che, pur noi, casti*

*Ti ritroviam lassù nell'infinita  
Vision del Bene, e del più grande Amore  
Là dove la bell'anima è salita.*

*Fior che t'offristi per un altro fiore,  
Mostraci quello che si cerca invano,  
Con l'ansia greve ch'è premuta in cuore.*

*Facci riudir la voce tua; lontano  
A noi giunga essa timida e soave,  
Voce che buona a noi parli pian piano*

*Come due labbra mormoranti un'Ave.*

Il *Diario di Gino Guernieri* è vendibile presso il Seminario Diocesano al prezzo di L. 5 la copia.

## Rappresaglie antireligiose della stampa

La situazione religiosa nel III Reich non accenna a miglioramenti.

Da qualche settimana è un attacco organizzato e premeditato, che si è sferzato attraverso la stampa nazista.

I 13.500 giornali tedeschi, alla dipendenza del partito, hanno dato la stura simultaneamente a fiumi d'inchiostro denigratore, con lo scopo di screditare il clero cattolico. Si fa ancora gran parlare sulla questione dei mille processi contro preti e frati incolpati di diversi delitti, soprattutto d'immoralità....

Sembra che questa campagna detta processo mostruoso debba preparare l'opinione pubblica ad assistere all'annientamento definitivo delle organizzazioni cristiane che si sarebbe da lungo tempo decisa. Sfiduciato di riuscire a disorganizzare la solidarietà dei credenti, il nuovo Kultur kampf, ha pensato di mascherarsi sotto il mantello della moralità e di circuire, così truccato, gli stessi cristiani, per un'azione avverso al clero - dicono essi - totalmente corrotto.

Ma i cattolici conoscono benissimo le mire dell'avversario. Non senza ragione leggiamo nel *Corriere di Ginevra* definirsi tale tattica « una minaccia, un ricatto, una calunnia ».

## V A R I E

### Molfetta

#### Nella Chiesa del Sacro Cuore

Avremo la fortuna di riascoltare nella novena di chiusura del mese del S. Cuore (21-30 p. v.) la parola facile, suadente e incisiva del P. Leonardo Bianchi O. F. M. il quaresimalista di quattro anni fa.

L'amore che i molfettesi portano verso l'adorabile Cuore Divino ci dà buon assegnamento che il corso di predicazione sarà frequentato ogni sera, con beneficio spirituale di quanti interverranno.

#### Un esempio da imitarsi

Abbiamo con piacere appreso che il preside del nostro istituto, il R. Liceo Ginnasio, sig. Prof. Lorusso, qualche giorno fa rimandava a casa oltre una quarantina di alunne di liceo e ginnasio per la scorrettezza del vestire e del calzare, dando in tal modo un forte richiamo indiretto alle madri di queste alunne che permettevano tale esibizionismo.

Furono ammesse alla scuola, solo quando ritornarono vestite decentemente.

Mentre lodiamo da queste colonne il saggio provvedimento del nostro preside, l'additiamo come esempio da imitarsi.

Mentre andavamo in macchina apprendemmo la triste notizia della morte avvenuta in A. O. I. del nostro carissimo ed indimenticabile

### DOII. SAVERIO DE SIMONE DI CARLO

Tenente medico in servizio in A. O.  
di anni 27

L'inaspettata notizia, priva di particolari, ci ha gettati nella più profonda costernazione.

La figura simpatica, sorridente, serena del valoroso Presidente della nostra Federazione Giovanile Interdiocesana dei giovani di A. C. è presente al nostro spirito mentre con profonda commozione stiamo scrivendo questo breve cenno necrologico.

Pensiamo alla sua partenza piena di entusiasmo, al suo ottimismo pieno di fede, alla sua serena visione dei più ardui problemi, alla sua vera sentita e profonda pietà.

La perdita è per noi gravissima; ma ben più grave dev'essere il dolore dei suoi genitori che vedono stroncata la loro più bella speranza, colui che poteva formare il loro più legittimo orgoglio.

In questo momento di angoscia ci conforta il pensiero dell'immane trionfo a Lui serbato dal Signore che Egli amò da autentico giovane di A. C. e confidiamo nell'aiuto divino per consolare gli affranti famigliari ai quali porgiamo di cuore le più sentite condoglianze.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
» sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica V dopo Pentecoste

« *Se la vostra giustizia non sarà migliore di quella degli Scribi e dei Farisei, non entrerete nel regno dei cieli* ».

Con queste parole il Maestro Divino fa notare il contrasto che v'è fra la santità farisaica e quella che Egli predicava e che voleva si praticasse nella nuova religione dello spirito e della verità.

Per vivere il cristianesimo non basta quella formalità esteriore, non basta andare esenti dalla condanna e dal vituperio; bisogna che la vita sia ispirata ad amore, e la carità informi il pensiero, la parola, l'azione. Bisogna perciò che la legge sia osservata in tutta la sua estensione, penetrandone lo spirito, in tutta la sua verità, astenendosi da ogni falsa ed assurda interpretazione.

Ma purtroppo quanto siamo lontani dalla perfezione cristiana, richiesta da Gesù. Quanto odio contro il fratello alberga nei nostri cuori. L'amore verso Dio e verso il prossimo non è la fiamma ardente che brucia i nostri animi. Quante volte succede che per vivacità di carattere, per malizia lasciamo dietro qualcuno che piange, soffre, e passiamo la nostra vita senza pensarci.

Si continua magari nelle pratiche religiose e non si pensa a riconciliarsi col fratello offeso.

Ma tali preghiere non sono accette a Dio; non penetrano i cieli, limitano le misericordie divine, non commuovono il cuore di chi ha detto: *Se stai per fare l'offerta all'altare e ivi ti viene alla memoria che il tuo fratello ha qualche cosa contro di te, posa lì la tua offerta davanti all'altare, e va prima a riconciliarti col tuo fratello; poi ritorna a fare la tua offerta.*

M. C.

## Settimana della Madre a Giovinazzo

In un'atmosfera di caldo entusiasmo e di santi propositi suggellati dalla Comunione generale si è conclusa Domenica passata la nostra Settimana della Madre.

Domenica, 6 giugno, vi fu in Cattedrale la solenne apertura dei Corsi. L'Eccell.mo Vescovo ebbe nobili parole d'incoraggiamento e di sprone e con paterna amorevolezza impegnò le anime ai piedi di Gesù Ostia e di Maria SS.ma di Corsignano, nostra Protettrice, a frequentare numerose i corsi e a trarne profitto, facendo rilevare la necessità di illuminarci nel periodo in cui viviamo, quando il comunismo cerca di dissolvere la famiglia e schiantare dal cuore degli uomini ogni sentimento religioso e patriottico. I RR.mi Assistenti: Don Ruotolo, Prof. Caputi, Prof. Casoria, Prof. Belsito; e le valenti propagandiste Sig.ra Fonzo e Sig.ne De Renzio, Di Crollanza, Ventafriida, Colapinto e Barone, con la loro parola profonda e persuasiva sono riusciti fin dal primo giorno a conquistare i cuori delle nostre Madri, che hanno poi corrisposto intervenendo numerose e con assiduità ai diversi corsi.

Commoventissima fu sabato sera la solenne ora di adorazione predicata in S. Domenico dal Rev.mo Prof. Caputi e conclusa col canto del Te Deum.

Durante la settimana, S. E. Mons. Vescovo si è degnato visitare i corsi e benedire le frequentanti e domenica, 13 giugno, ha celebrata la S. Messa e ha

distribuita la S. Comunione alle moltissime Madri. Dopo aver ringraziato il Signore per i tesori di grazie elargiti in questi giorni, esortò tutte a continuare nei santi propositi in modo che questa settimana sia il prologo di tutta la settimana terrena che vissuta santamente si conchiuderà col passaggio da questa vita a quella eterna nella gloria del Santo Paradiso.

A conferma della benedizione Divina è pervenuto dal Santo Padre il seguente telegramma:

*« Santo Padre grato omaggio coteste donne cattoliche impegnate settimana madre augurando opportuna iniziativa eletti frutti rinnovato sentimento cristiano ».*

Card. PACELLI

Vada da queste colonne l'espressione di riconoscenza del Consiglio Diocesano Unione Donne di A. C. a coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito all'ottima riuscita della Settimana.

## Se tu sapessi!

Oh! se tu sapessi bene cosa è pregare!

Oh! se Dio ti accordasse la grazia di amare la preghiera!

Come la tua anima sarebbe serena e il tuo amante!

Come brillerebbe sul tuo viso la gioia dolce e piacevole, anche se le lagrime sgorgassero dai tuoi occhi.

♦♦♦

« Pregare » è restare, durante tutto il tempo che dura la preghiera, in « compagnia » di Dio, « in visita presso di Lui », con la certezza che non lo si annoia mai, qualunque siano gli argomenti dei quali gli si parla, le domande che gli si fanno...

Anche quando non gli si dice niente, e, ad esempio del buon paesano di cui parla il Curato d'Ars, ci si accontenta

di « guardarlo e di essere guardati da lui ».

« Pregare » è tenere in mano la « chiave » di tutti i tesori celesti, è penetrare in mezzo alla gioia, alla forza, alla misericordia, alla bontà divina...

E' ricevere in tutto il proprio essere, come la spugna, immersa nell'oceano, riceve senza sforzo l'acqua che la circonda quella gioia, quella forza, quella misericordia, quella bontà, e portarla con se stessi.

♦♦♦

Oh sì! se tu sapessi pregare, se ti piacesse pregare, come la tua vita sarebbe dolce, utile, fruttuosa, meritoria!

Non v'è nulla che tanto elevi l'anima, come la preghiera.

♦♦♦

C'è la « preghiera solitaria », quando l'anima, isolata da tutte le creature, non conosce più che due parole: « Dio e io ».

Dio per amarmi, io per adorarlo, lodarlo, glorificarlo, ringraziarlo... Dio per dare, io per ricevere umilmente, per annientarmi, per domandare, per sperare, per sottomettermi...

Oh! chi dirà ciò che passa tra l'anima e il buon Dio!

♦♦♦

C'è infine la « preghiera in comune », quella che tiene la promessa della presenza tutta speciale di Dio: preghiera così consolante per l'anima debole e travolta che può dire in verità: « la mia preghiera sale al cielo sostenuta dalle preghiere degli altri ».

♦♦♦

Oh! se tu sapessi pregare, se ti piacesse pregare, come la tua vita sarebbe buona, utile, fruttuosa, meritoria!

*La scuola dell'esperienza ha per maestro il dolore, e l'uomo tanto più vi apprende il senno pratico, quanto più ha imparato a patire.*

G. Battista Cipani

## INFORMAZIONI

### Civiltà e barbarie

Un giornale della città di Tomakoma ha sottolineato la differenza che passa tra Valenza e l'Estremo Oriente in questo episodio.

A Valenza i comunisti hanno trasformato una chiesa in caffè: là dove si era avvezzi a veder gente in ginocchio a pregare, oggi si vedono uomini a bere ed a sghignazzare; i fremiti convulsi del jazz hanno sostituito il puro suono delle campane, mentre l'orchestra ha preso il posto dell'altar maggiore. Le sacre icone sono coperte di figurezioni simboliche di lavoratori.

A Tomakoma, terra di missione, è avvenuto il contrario.

Un famigerato locale di divertimento è stato trasformato in chiesa, mentre un caffè della città è diventato un giardino d'infanzia della missione cattolica.

### La nuova Accademia Pontificia delle Scienze

Molta risonanza ha avuto all'estero la istituzione della nuova Accademia Pontificia delle scienze.

Si sa come il S. Padre doveva presiedere l'inaugurazione, ma per l'eccessiva fatica di questi giorni, la presidenza della seduta inaugurale è stata tenuta da S. Em. il Card. Pacelli. La nomina dei primi 70 accademici comprende nove premiati Nobel, di cui cinque sono francesi.

E' significativo il fatto che non fanno parte solo i cattolici della nuova Accademia, ma anche i protestanti ed i giudei. Ciò vuol dire che solo la scienza dei credenti è quella che merita un riconoscimento ed un applauso sincero: gli altri — i senza Dio — non possono dirsi davvero scienziati, perchè hanno rigettato il più profondo principio della scienza. Tutt'al più saranno degli empirici, dei tecnici di convinzione dubbia, che hanno chiuso gli occhi davanti alla faccia più luminosa della realtà: quella spirituale.

## Prime cinematografiche

**Il paese delle balie.** - Si tratta di uno di quei coscami che poteva restarsene molto tranquillamente nei deserti fondachi del suo paese di origine.

**Coriandoli.** - Ad onta della comicità che ammorbida molti toni ed attenua molte situazioni, il lavoro non è tra quelli più adatti per i giovani.

**Gentiluomo dilettante.** - L'ambiente immorale che si descrive consiglia ad ammettere i soli adulti alla visione di questo film.

**L'ombra del dubbio.** - Film mediocre in cui ambiente e tipi di una mondanità eccessiva consigliano a starne lontani.

**La canzone del fiume.** - Moralmente le intenzioni erano buone, ma si sono all'atto pratico guastate per troppe intemperanze. Ne è risultata una vicenda asmatica che occorre riservare a persone adulte.

**L'ultima partita.** - Quella che poteva essere una graziosissima lezione di vita, finisce per ridursi ad un volgarissimo fattaccio di cronaca. Da tenerne lontani almeno i giovani.

**I vinti.** - Non si portino i ragazzi ad assistere a questo penoso episodio di vita giovanile, e tanto meglio se non lo vedono nemmeno gli adulti.

**La figlia della giungla.** - Il film è da sconsigliarsi per ogni genere di pubblico.

**La nona sinfonia.** - Lavoro platealmente immorale e pernicioso.

**Resa d'amore - L'uomo dei miracoli.** - Lavori che possono essere visti da tutti in sala pubblica senza nocumento.

**Il fortino di Kent.** - Da escludersi per il divorzio che in esso è senza fronzoli ammesso.

**L'avamposto.** - Il film è visibile da tutti in sala pubblica.

**Confini selvaggi.** - Moralmente il film scorre senza intoppi; potrà così divertire ed interessare piccoli e grandi.

**Pattuglia di Frontiera.** - Adatto per tutti.

## V A R I E

### Molfetta

#### Per le Confraternite

Martedì scorso nella sala dell'Azione Cattolica, indetta da Mons. Vescovo, ebbe luogo un'adunanza dei RR. padri spirituali, dei priori e segretari delle nostre Confraternite.

Dopo le preci di rito, S. E. Mons. Vescovo portò il saluto ai numerosi presenti, ricordò le numerose e grandi benemeritenze che hanno avuto nel passato le nostre Confraternite e disse che bisogna fare del tutto per conservare e migliorare queste nostre benemerite istituzioni.

A questo scopo, prendendo occasione dal passaggio delle Confraternite con scopi esclusivamente o prevalentemente di culto sotto la diretta giurisdizione ecclesiastica, rese noto che verso la fine del luglio p. v. manderà un rappresentante dell'Ufficio Amministrativo Diocesano, al quale ogni Confraternita dovrà presentare un inventario completo ed esatto di tutti i beni mobili e immobili, oggetti di valore, ecc. di proprietà della Confraternita.

Inoltre ogni Confraternita dovrà ogni anno presentare a questo Ufficio Amministrativo Diocesano il bilancio preventivo e consuntivo.

Ogni confraternita dovrà tenere regolarmente un registro con l'elenco dei soci, che dovranno avere bene fissati doveri e diritti; un registro per i verbali delle adunanze e un registro cassa, con le entrate e le spese.

Tutte le Confraternite dovranno applicare il nuovo schema di Statuto compilato dalla Conferenza Episcopale Pugliese nel 1932.

L'assemblea convenne unanimemente nei criteri esposti da Mons. Vescovo e promise la più fattiva cooperazione.

#### TRIDUO IN ONORE DI S. VINCENZO DE' PAOLI

Ricorreva il 16 u. s. il 2° anniversario della morte di S. Vincenzo dei Paoli, l'apostolo della carità.

Per solennizzare detto centenario nella parrocchia del S. Cuore, ad iniziativa della Rev. Superiora dell'Istituto Gagliardi, nei giorni 25-26-27 p. v. si terrà un triduo di preghiere in onore del Santo.

Al mattino del giorno 27: solenne messa cantata e a sera predica e benedizione solenne.

Si raccomanda la frequenza, specie dai confratelli della conferenza S. Vincenzo e dalle damine di carità.

#### Per la Chiesa di S. Giuseppe

Somma precedente	L. 16.348,90
Elisa Carabellese	» 100,—
N. N.	» 20,—
Gallo Amedeo	» 15,—
<b>Totale</b>	<b>L. 16.483,90</b>

#### OFFERTE PERVENUTE ALL' U. D. di A. C.

Berardino de Palma, Ufficiale di Aviaz. L. 10 - Bonifacio Pansini L. 5 - Maria Pansini L. 5 - Per la morte di Carmela Farinola ved. de Anna: la figlia Panunzio Anna L. 50 - Per la morte del tenente Carlo Natalicchio: la desolata consorte L. 50 - Filomena Porta L. 25 - Eleonora e Giovanni Porta L. 30 - Angelo Ranieri di Michele L. 10 - Michele Ranieri fu Francesco per commemorare la morte del fratello Vito L. 10.

### Terlizzi

#### Pellegrinaggio a Sovereto

I giovani fascisti in numero di 150, accompagnati dal loro comandante si sono portati in pellegrinaggio al Santuario di Sovereto. Qui hanno ascoltato la Messa celebrata dal R.mo Prim. D. Raffaele La Tegola, il quale prima di distribuire la S. Comunione ai giovani pellegrini, ha detto belle parole di circostanza.

#### Festa centenaria

Nella parrocchia di S. Maria il 9 u. s. i gruppi delle Donne di A. C., presente il R.mo Assistente Dioc. Parr. D. Gioacchino De Sandoli, hanno commemorato il centenario della morte della Beata Anna Maria Taigi, loro celeste Compatrona. Hanno parlato il R.mo Assistente e la Sig.na Cataldi.

#### Festa di S. Antonio

Nella parrocchia di S. Gioacchino, ove risiede la fiorente Assoc. Gioventù Antoniana, si è svolta con particolare solennità la festa del Santo di Padova.

La tredicina si è chiusa con un triduo di predicazione e col panegirico del Santo. Ha tenuto il pergamò il R.mo Penitenz. D. Michele Cagnetta.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Conto corrente con la Posta  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica VI dopo Pentecoste

Da tre giorni le turbe seguono il Maestro Divino, attratte dallo splendore della dottrina, dalla sublimità delle opere, soggiogate dal fascino della verità. Gesù si sofferma nel deserto, alza gli occhi e contempla i suoi seguaci. Ecco Dio che nella sua Provvidenza guarda tutti gli uomini non lasciando nessuno fuori del suo sguardo indagatore. Gran conforto per i derelitti, per gli erranti nel deserto della vita.

Dinanzi a tanto spettacolo si commuove e pronunzia parole che sono l'espressione più fulgida della misericordia del suo Cuore divino: *ho compassione del popolo*. Egli pronunzia per primo la bella parola che versa sulle turbe il torrente di amore dal quale erano escluse da tempo.

È quella parola, raccolta dalla Chiesa, dalle anime cristiane, ha trasformato la società, ha sollevato il popolo nel sentimento di fratellanza e di rispetto, ed è stata seme di opere mirabili di beneficenza, di sacrifici, di eroismi.

Dinanzi a questa pagina del Vangelo che lumeggia così bene l'azione della Provvidenza noi dobbiamo sentirci maggiormente figli di Dio. Gran pensiero! Abbiamo un Padre che pensa a noi, che si preoccupa di noi, che non ci farà mancare il necessario alla vita.

Riponiamo perciò tutta la nostra fiducia in Lui e come le turbe seguiamolo nel deserto della vita, dimenticando noi stessi per sentire la sua parola. Seguiamolo nella prospera e, nella avversa fortuna, non mormorando mai della Provvidenza. Sa il Signore quando dovrà rivolgere lo sguardo su di noi per sollevarci. E per quanto possa tardare l'ora sua, una cosa è infallibilmente certa, che la sua bontà non ci farà venir meno per via. **M. C.**

## Settimana Interdiocesana

di studio per i Giovani di A. C.

*Dal 12 al 17 luglio prossimo si terrà a Molfetta nel Seminario Vescovile un convegno di dirigenti delle nostre Associazioni giovanili maschili di A. C.*

*Sono invitate le Federazioni di Trani, di Bisceglie nonché la nostra.*

*S. E. Mons. Vescovo ha benedetto ed approvato di tutto cuore la bella iniziativa, ed anche a mezzo del nostro bollettino, rivolge un invito speciale a tutte le Associazioni sia di Molfetta, che di Giovinazzo e Terlizzi perchè siano ben rappresentate al convegno.*

*Il Centro invierà due relatori: un sacerdote ed un laico.*

*La nostra Federazione fin da questo momento si sente in dovere di dare il benvenuto a tutti i partecipanti, promettendo di fare tutto il possibile per rendere gradita la permanenza a quanti prenderanno parte al convegno.*

*Perchè la settimana possa apportare frutti di bene, invitiamo tutti i fedeli ad innalzare fervide preghiere al Signore.*

*Il programma - orario definitivo sarà pubblicato in un prossimo numero.*

## S. PIETRO

« Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte d'inferno non prevarranno ».

La promessa del Salvatore è in atto da diciannove secoli, e da diciannove secoli la Chiesa Cattolica torreggia sulle vicende umane: tutti gli sconvolgimenti del mondo non hanno intaccato le sue fondamenta.

Questa verità ci appare ancor più consolante nel giorno che è sacro al Sommo Pontefice — perchè la festa di Pietro è la festa del Capo Supremo del Cattolicesimo.

Lo sguardo penetrante che Gesù lancia per la prima volta nel cuore del pescatore Simone, trova immediatamente in lui l'abbandono intero e profondo. « Ed essi subito, abbandonate le reti, lo seguirono » (Matteo, III, 20).

Tutta la bellezza soprannaturale della fede è in questa semplicità. Il Vangelo non accenna a nessuna parola di Pietro e di Andrea, in risposta all'invito di Cristo: « Venite dietro a me, e vi farò pescatori d'uomini ». (ivi 19). Pure noi sentiamo che le anime si sono spalancate d'un colpo alla Grazia — e Pietro asurge da quel momento all'altezza della sua missione.

Quale intuito prodigioso! E come lo spirito di Pietro sarà sempre vicino a Gesù! Anche quando molti dei discepoli Lo abbandoneranno, Pietro gli dirà: « Signore, a chi andremo noi? Tu hai parole di vita eterna: e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Cristo figliuolo di Dio ». (Giovanni, VI, 69-70).

Abbiamo creduto e conosciuto: questa « conoscenza » di Pietro è più che fede — è il grido dell'anima rapita dalla Rivelazione!

L'umanità di Pietro riprenderà il suo doloroso sopravvento nell'ultima notte; ma com'egli piangerà amaramente, quando il gallo canterà dopo le tre negazioni! Si capisce che esse sono state « permesse »,

perchè in quelle lacrime il grande Apostolo ritrovasse il sapore inconfondibile dell'umanità: la constatazione della nostra debolezza è bene un segno di Misericordia.

E da allora l'uomo non vacillerà più. Quanta dolcezza nel dialogo con Gesù dopo la Resurrezione, quando il Maestro gli strappa le tre accorate affermazioni d'amore! L'ultima di esse esprime la memoria tristezza di Pietro: « Signore tu sai tutto, tu conosci che io ti amo ». Ed ecco la triplice risposta di Gesù, che è come l'investitura del Pontificato Cattolico: « Pasci le mie pecorelle ».

Sì, Pietro: ancora i tuoi Successori pascono in Roma le innumerevoli pecorelle della Chiesa — e questa perenne continuità d'azione, di preghiere e di speranze è per noi la prova più fulgida della Provvidenza Divina.

Conforta e soccorri la nostra fede, contro la quale premco le miserie della carne e della mente — tu che fosti fedele a Cristo fino al martirio di croce.

Riviva in noi un pò della tua sublime fermezza, perchè possiamo portare a Dio un cuore ardente e un'appassionata volontà di servirlo.

C'investa il soffio potente del tuo spirito, perchè curviamo sempre e docilmente la fronte al Sommo Pontefice.

---

### SOPPRESSIONE DI STAMPA CATTOLICA in Germania

E' la volta della Casa di Edizioni Cattoliche di Essen che pubblicava settimanalmente più di duecento pubblicazioni periodiche a conto di varie diocesi, istituzioni e organizzazioni cattoliche.

Come giustifica di questo provvedimento si è arrecata l'accusa che queste pubblicazioni avevano attaccato calunniosamente, nei loro articoli, lo stato e le misure governative, come pure gli Operai Nazional-Socialisti.

L'occasione decisiva per la soppressione è stata data da certe critiche mosse da questa stampa contro una festa semipagana organizzata dalla gioventù hitleriana.

**V A R I E**

**Molfetta**

**Festa del Papa**

Martedì prossimo 29 c. m. è la festa di S. Pietro e conseguentemente festa del Papa. In Cattedrale con la partecipazione dei due Seminari vi sarà solenne Pontificale. Nel pomeriggio nelle diverse parrocchie si terrà un'ora di adorazione secondo le intenzioni del S. Padre.

**Azione Cattolica**

Si è riunita in adunanza straordinaria la Giunta Diocesana di A. C. con l'intervento di S. E. Rev.ma Mons. Achille Salvucci, dei Presidenti dei Consigli Parrocchiali, degli Assistenti Diocesani delle Organizzazioni di A. C. e di tutti i membri.

Il Presidente prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno rivolse un pensiero alla memoria del Dott. De Simone Saverio, membro di diritto deceduto pochi giorni fa mentre rimpatriava per ragioni di salute dall'A. O. I. ove si trovava per compiere il suo dovere.

Per onorare degnamente questa bella figura di giovane cattolico la Giunta Diocesana deliberò di farsi promotrice della raccolta di fondi per creare una borsa di studio intestata allo scomparso per aiutare le vocazioni e specialmente quelle che dovessero sorgere fra i giovani di A. C.

Il Presidente riferì alla Giunta sul Programma Generale da svolgersi secondo le istruzioni del Centro e in riferimento al Convegno Pellegrinaggio tenutasi in Roma nei giorni 29 e 30 maggio u. s.

La Giunta apprese con vivissima soddisfazione l'esito della giornata del Quotidiano attraverso la quale si è constatata l'efficienza della organizzazione e il funzionamento dei Consigli Parrocchiali.

Fu stabilito ancora di celebrare la festa del Papa il giorno di S. Pietro come

negli scorsi anni, e cioè con la partecipazione totalitaria degli Organizzati con le rispettive Bandiere al Pontificale che si celebra in Cattedrale e alle funzioni parrocchiali serotine.

Infine in accoglimento di un antico desiderio della Unione Donne di A. C. si decise di compiere un Pellegrinaggio alla Santa Cara di Loreto in forma popolare. Detto Pellegrinaggio si svolgerà in settembre e sarà presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Vescovo.

Le condizioni particolari per partecipare al detto Pellegrinaggio saranno comunicate in un prossimo numero.

**Nella parrocchia dell'Immacolata**

Domenica scorsa 20 c. m. anche in questa parrocchia si è costituito il Consiglio Parrocchiale. Disse parole di circostanza il Parroco D. Giuseppe Gadaleta.

Il presidente del Consiglio è il Signor Giuseppe Gadaleta.

**Resoconto della giornata**

**« pro quotidiano cattolico »**

Cattedrale . . . .	L. 89,40
S. Bernardino . . . .	» 20,20
Purgatorio . . . .	» 9, —
S. Corrado . . . .	» 66,20
S. Gennaro . . . .	» 66,10
Immacolata . . . .	» 14,50
S. Domenico . . . .	» 83,20
S. Cuore . . . .	» 144, —
Cappuccini . . . .	» 20, —

Totale L. 512,60

**Buona Usanza**

— *Offerte pervenute all'U. D. di A. C.*

Per la morte della N. D. Petronilla Mastropasqua ved. Lanza insignita della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice*: le famiglie De Ruvo e Lanza L. 100; Avv. Giuseppe Mastropasqua L. 25; U. D. di A. C. Lire 100; G. F. C. Lire 20. - Per la morte del Cav. Pantaleo Ciocci: la consorte Lire 10.

## Terlizzi

### Nell'Istituto Ancelle del Santuario

Preceduta dal corso di Santi Esercizi predicati dal Padre Palladino S. I., ebbe luogo il 19 u. s. la commovente funzione della vestizione e della professione delle nuove reclute del Santuario.

All'apparire del Vescovo, fu cantato dalle orfanelle, l'*Ecce Sacerdos*, e poi ebbe inizio nella bella cappellina dell'Istituto la cerimonia religiosa.

All'invito del Vescovo, le cinque postulante entrarono in chiesa mentre nell'arcanica pace del Tempio echeggiava il canto del *Veni sponsa Christi*. Col Crocefisso tra le mani si presentarono poi le tre novizie per fare la professione religiosa. La commozione crebbe quando la Rev. Madre Generale recise le trecce di capelli alle tre professe.

Seguì la S. Messa e poi l'alata parola del Pastore che parlò di S. Giuliana Falconieri, di cui ricorreva in quel giorno la festività, quale modello delle religiose e quale sprone per la santificazione personale.

Un grazie alla Rev. Madre Generale Suor Vincenza Altamura che ci fece assistere a sì bella e commovente funzione col voto che presto, con l'aiuto di Dio, la famiglia delle Ancelle del Santuario si accresca e si estenda, per il bene delle anime, fino ai più remoti confini della terra.

### Nell'Azione Cattolica

S. E. Mons. Vescovo si è benignato nominare Assistente dell'Associazione giovanile di A. C. S. *Filippo Neri* della Parrocchia S. Gioacchino il M. Rev.do Sac. D. Giuseppe Cataldi.

Auguri di fecondo apostolato.

Fino che non arrivi a conoscere la grandezza della potenza divina, non puoi conoscere quanta sia la grandezza di Maria.

P. SEGNERI

La sera del 20 corr. placidamente passò a miglior vita l'anima eletta della Signora

## PETRONILLA MASTROPASQUA

vedova LANZA

Decorata dalla Croce «Pro Ecclesia et Pontifice»

La lunga vita di questa Pia Signora fu quasi interamente spesa per la gloria di Dio e nell'amore del prossimo.

Nel campo dell'Azione Cattolica ed in particolare di quello femminile, la si considerava giustamente come la Decana.

Per opera sua la nostra Diocesi fu tra le prime d'Italia nell'organizzazione della Unione Femminile di A. C. della quale fu per oltre un ventennio validissima e zelante Presidente.

Tutte le opere di bene e di carità trovarono in Lei un valido sostegno.

In modo speciale rifuse il suo zelo e l'amore di Patria durante e dopo la guerra mondiale organizzando l'assistenza per i militari e per le famiglie bisognose e in tutte quelle iniziative alle quali fu chiamata a prestare il suo valido aiuto. A speciale suo merito ricordiamo quanto si adoperò per realizzare il ricordo ai caduti eretto in Cattedrale insieme all'opera del suffragio perpetuo.

«Luce e Vita» si associa al dolore dei famigliari e presenta le più sentite condoglianze.

TIPOGRAFIA GADALETA - MOLFETTA

Direttore Respons. Can. Mons. Saverio Carabellosa

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
» sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Abbonamento Postale  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica VIII dopo Pentecoste

Il Signore loda il fattore infedele, che si diede a largheggiare con i debitori del padrone per averli suoi amici quando si trovasse fuori del suo posto. Certo il padrone non loda l'operato del servo, ma la sua accortezza nel provvedere al suo avvenire, additandola ad esempio.

*I figli del secolo sono nei loro affari più avveduti dei figli della luce.* Espressione profonda che può ripetersi anche ai nostri giorni. Purtroppo i mondani che hanno posto nella terra ogni loro aspirazione, ogni loro speranza ci sono superiori nella intelligenza delle loro cose, nella diligenza ed oculatezza dei loro negozi. Essi non risparmiano fatiche, sacrifici per le cose mutabili e periture. Quanta vigilanza, quanta accuratezza!

E noi figli della luce, che godiamo di possedere la fede, che aspettiamo una vita futura a premio delle buone opere, siamo così indolenti e trascurati, non sappiamo sollevarci dal torpore per le cose dell'eternità. E poi ci sorprende la vittoria dei tristi, il trionfo dei nemici nostri - e poi gemiamo che la verità e la giustizia sono conculcate.

L'insegnamento dell'odierno vangelo ci scuota dal nostro letargo e ci dia santi impulsi per *restaurare ogni cosa in Cristo*. Scuotiamoci, e gettando un'occhiata sull'attività del mondo, imitiamola per la nostra causa di tanto superiore.

Si può imparare da tutti, il Maestro

ci addita qui i figli del secolo. Se impiegassimo anche metà delle energie che il mondo spiega per le cause cattive, il nostro trionfo sarebbe completo.

M. C.

*Al telegramma augurale inviato da S. E. Mons. Vescovo a nome delle tre diocesi al S. Padre in occasione della festa di S. Pietro, S. Em. il Segretario di Stato ha così risposto:*

Assai gradito devoto omaggio S. Padre di tutto cuore benedice.

Card. PACELLI

### INTENZIONE dell'APOST. della PREGHIERA per luglio

« *Per gli infermieri sì religiosi che laici* ».

Servire l'umanità dolorante nei membri sofferenti di Gesù Cristo è opera sublime, nobile e grande. Chiamati a pregare per gli infermieri religiosi e laici, noi pensiamo, ad una società organizzata, che ha per obbiettivo il prossimo che soffre, straziato dalle malattie e dal dolore. La professione di infermiere quindi non è un mestiere, esige anzi delle qualità specialissime, che sono, per la maggior parte virtù.

L'infermiere deve essere il fedele compagno del sanitario, collaboratore prezioso ed efficace che partecipa alle fatiche dei medici e dei chirurghi, e ne divide le ansie, le trepidazioni, le sollecitudini e le speranze.

L'infermiere deve essere il genio tutelare e benefico degli ospedali, delle case di cura, delle cliniche; l'angelo che reca al capezzale dell'ammalato, dell'infermo tutta la ricchezza spirituale di delicatezze, di gentilezze, di premure e di attenzioni che l'uomo sa prodigare, solo quando è illuminato dalla fede ed animato dalla carità.

L'infermiere deve essere la espressione vivente e costante della carità di nostro Signore. Per l'esercizio della carità non basta la voce della natura. Il piacere di sollevare il prossimo e sentirsi ringraziati, l'unità di origine, di natura, di finalità; l'interesse sociale non bastano a rendere la carità vigile e perpetua sui mali, sui dolori dell'umanità. Era necessario un comandamento nuovo; e prima del precetto Gesù Cristo ha dato l'esempio. Egli inoltre si è come nascosto nel povero, nell'ammalato, poichè ha detto che qualunque cosa sarà fatta a loro Egli la stimerà come fatta a se stesso.

Preghiamo quindi per gli infermieri e le infermiere! Insegni loro il Signore ad avere compassione dei corpi doloranti, a stimare le anime per quelle che sono e che valgono, e a svegliare in esse le speranze eterne. Li aiuti il Signore a nobilitare la loro professione col vivificare la loro fede; li offratelli nell'unione profonda del pensiero e del sentimento interiore, perchè il lavoro di ogni giorno, di ogn'ora sia un trionfo continuo ed ardente della carità di Cristo.

## La Fede e la scienza

Chi, con lo studio profondo, e con l'indagine minuziosa, penetra nel mistero delle cose create per svelarne la bellezza, la perfezione e la perfetta armonia; chi, con animo umile e fedele, gusta la grandezza e la maestosità delle luminose visioni che, come squarci voluti da Dio, si

rivelano nell'arcano regno della natura, chi, dopo anni di penose ricerche, nel conforto di mirabili conquiste scientifiche, sa valutare come minima sia la conoscenza umana, di fronte all'Infinito sconosciuto, che non sarà rivelato all'uomo, se non quando la sua anima libera dalla materia, potrà salire alle infinite gioie del Paradiso; chi insomma, avrà, con fede, tesa, fino all'impossibile, la sua intelligenza nello studio delle più complesse ricerche, potrà dire con certezza, di aver trovato in un *Essere superiore, Creatore ed ordinatore di tutte le cose*, la spiegazione e la soluzione di tutti i problemi della Creazione. Ed ecco perchè i veri grandi scienziati di ogni tempo e in ogni luogo, sono tutti fermamente *credenti e praticanti* della Fede di Gesù Cristo.

*Alessandro Volta* (1745-1827) fu sempre devoto e fervente nella preghiera. Ogni domenica si recava ad insegnare il catechismo ai bambini e ai giovani della sua Parrocchia, dando così una solenne prova, che la Religione non era in contrasto con la sua grande scienza: « Ho sempre tenuto - dichiarò il 6 gennaio 1815 - e ritengo per unica e infallibile questa Santa Religione cattolica e ringrazio Dio di avermi infuso questa legge. Ho cercato di confermarla sempre più, studiando i molti argomenti che la rendono credibile anche alla umana ragione e sciogliendomi le difficoltà: mentre essa è tale che, uno spirito ben fatto, non può fare a meno di abbracciarla e amarla. In questa Fede mi propongo di voler sempre vivere e morire, con la speranza di conseguire la vita Eterna! »

*Luigi Galvani* - fu sempre religiosissimo, fino a desiderare la vita claustrale, alla quale rinunciò solo per ragioni di famiglia. Egli, fu scienziato, medico, teologo, e studiò con amore ed umiltà i fenomeni elettrici, aprendo così la via alle

meravigliose sue scoperte, ma fu, soprattutto, un osservante delle prescrizioni della Chiesa. Ascoltava con edificante devozione la Santa Messa e osservava il magro tutti i Venerdì e le viglie comandate. Fu appunto in uno di questi giorni che, nel prepararsi un *brodo di rane*, concepì la famosa teoria, che condusse Alessandro Volta alla scoperta della pila.

Newton (1642-1724) così chiudeva la bocca ad Helley, che lo motteggiava per il suo sentimento religioso, che, senza rispetti umani, sempre dimostrava: « Io ho studiato queste cose, voi disgraziatamente no..... ecco tutto! » Magnifica risposta, questa, che dovrebbe esser data molto spesso ai presuntuosi che vogliono discutere di Religione, senza conoscerla affatto!

(continua)

Lurgi Ruiz de Cardenas

## SITUAZIONE RELIGIOSA IN GERMANIA

Nella scorsa settimana si sono avute ancora altre due dichiarazioni ufficiali dell'Episcopato tedesco.

La prima e più importante appartiene al Vescovo di Berlino Conte Presyng, che si eleva contro le accuse lanciate dal III Reich verso la Chiesa perchè questa avrebbe lasciati impuniti i delitti del clero. Il prelado denuncia inoltre la valanga dei processi scandalosi come una manovra subdola per infamare la Chiesa e soprattutto distrarre l'opinione pubblica dalla recente Enciclica Pontificia.

Ormai non è più un mistero - continua il Vescovo - che lo Stato Nazionalsocialista, mentre iscena processi contro il clero, copre abilmente molti altri analoghi processi che hanno per accusati gli stessi membri del partito nazionalsocialista.

Il Vescovo fa seguire una documentazione sensazionale in questi termini:

« In moltissimi casi, questi stessi preti che s'incolpano d'immoralità commessa, sono precisamente nazionalsocialisti e che,

per questo, neppure si trovavano in regola con l'autorità ecclesiastica.

Si è fatto, ad esempio, grande strepito intorno al processo del canonico Kreth di Brauberg, ma non si è detto che costui era membro del partito da cui si espulse solo dopo d'esser tratto in arresto.

Godeva un grande prestigio nei circoli del partito, e quando il ministro del Reich Karrl, veniva a visitare la cattedrale di Frauenburg, il Kreth era l'unico rappresentante del clero scelto a guidare il ministro e la sua signora.

Ancora, questo strano prete era conosciuto per delle osservazioni sprezzanti avute a riguardo dei sacramenti e del clero cattolico.

Più caratteristico è il caso di un certo dottore Sacerdote Giovanni Fink, in Monaco, condannato già nella qualità di direttore d'una istituzione giovanile. Eppure un anno e mezzo fa, fu precisamente il Partito ad eleggerlo direttore, in vista dei suoi meriti verso il Nazionalsocialismo. benchè il Vescovo di Monaco avesse protestato all'occasione della nomina e avesse messo in dubbio il carattere rassicurante del candidato,

Ma di tutto questo il popolo tedesco non sa nulla. Questa dissemina di odio comincia già ad arrecare i suoi frutti. Ricordiamo soltanto la demolizione delle croci nelle diocesi di Friburgo e Rottemburg l'attentato contro il medesimo cardinale Faulhaber, gli insulti e le violenze contro il medesimo cardinale allorchè lasciava la cattedrale, il doppio assalto al palazzo Vescovile di Würzburg, la distruzione di un altare eretto per la processione del Corpus Domini a Eichstatt, e la profanazione della nuova chiesa in Wandlitzsee.»

Per concludere, il Vescovo di Berlino ammonisce la gioventù tedesca di non lasciarsi ingannare dalla falsa propaganda, benchè lo Stato non cessa di alimentare la persecuzione empia della chiesa cattolica.

## Settimana Interdiocesana di studio per i Giovani di A. C.

### PROGRAMMA

#### Giornata d'apertura 13 luglio

- Ore 20 - Ritrovo in Seminario Vescovile - Cena.  
 „ 21 - Pregliere serali.  
 „ 22 - Riposo.

#### Prima giornata

- Ore 6,30 - Levata.  
 „ 7,30 - Meditazione S. Messa.  
 „ 8,45 - Colazione.  
 „ 9,15 - 1ª Lezione «*Il Giovane di A. C. è puro*»  
 „ 11 - 2ª Lezione «*I compiti del Presidente d'Associazione*».  
 „ 13 - Pranzo.  
 „ 15 - 3ª Lezione «*Specializzazioni verticali: Vita di Sottosezione*».  
 „ 16,30 - Gita ricreativa.  
 „ 18,45 - Rosario e Benedizione.  
 „ 19,30 - Cena.  
 „ 20,30 - Conferenza sul Comunismo (vedi Encicl.)  
 „ 22,30 - Riposo.

#### Seconda giornata

- Ore 6,30 - Levata, etc. come nel primo giorno.  
 „ 9,15 - 4ª Lezione «*La purezza forza del corpo*»  
 „ 11 - 5ª Lezione «*I compiti del Delegato Aspirante d'Associazione*»  
 „ 13 - Pranzo.  
 „ 15 - 6ª Lezione «*Specializzazioni orizzontali - Vita di Gruppo e di squadra*»  
 „ 16,30 - Gita ricreativa etc. come nel primo giorno  
 „ 21 - Via Crucis con fiaccole.  
 „ 22,30 - Riposo.

#### Terza giornata

- Ore 6,30 - Levata, etc. come nel primo giorno.  
 „ 9,15 - 7ª Lezione «*I cardini della Purezza*»  
 „ 11 - 8ª Lezione «*Struttura Tecnica dell'Associazione*».  
 „ 13 - Pranzo.  
 „ 15 - 9ª Lezione «*Crescere*».  
 „ 16,30 - Gita ricreativa etc. come nel primo giorno  
 „ 21 - Manifestazione Mariana: «*Processione colle fiaccole con Rosario meditato*».  
 „ 22,30 - Riposo.

#### Giornata di chiusura

- Ore 6,30 - Levata, etc. come nel primo giorno.  
 „ 9,15 - Solenne funzione di chiusura. Te Deum.

## V A R I E

### Molfetta

#### Nel Capitolo Cattedrale

Il 27 giugno u. s. cessava di vivere il

#### Sac. D. Vincenzo Pansini

Partecipante Cantore del Capitolo Cattedrale

Sacerdote umile spese la sua vita per il bene delle anime. Ai parenti, al Capitolo Cattedrale, privato di un suo membro giungano le più sentite condoglianze di *Luce e Vita*.

#### IN MEMORIA DEL DOTT. SAVERIO DE SIMONE

Martedì prossimo 13 c. m. la Federazione della Gioventù Maschile di A. C. farà celebrare solenne onoranze funebri in suffragio del Presidente Federale, defunto. A tal fine tutte le S. Messe che in quel giorno saranno celebrate nella parrocchia del S. Cuore saranno in suo suffragio. Alle ore 8 poi ci sarà la S. Messa in canto.

Si invitano tutti i fedeli in modo particolare tutti gli organizzati di A. C.

**Rettifica.** - Nel resoconto della giornata «*pro quotidiano cattolico*» fu pubblicata per la parrocchia dell'Immacolata la somma di L. 14,50; va invece rettificata per L. 83,50.

### Terlizzi

#### Festa del S. Cuore

Domenica 4 u. s. nella Chiesa Cattedrale riccamente addobbata è stata celebrata con grande solennità la festa del S. Cuore, preceduta da un triduo di predicazione con panegirico, tenuto dal R.mo Mons. Pietro Maddalena.

La Cerimonia di chiusura ha acquistato un carattere di maggiore solennità per la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo, il quale ha impartito al popolo la trina benedizione eucaristica.

Nei giorni precedenti la Festa hanno avuto luogo turni di Comunioni generali, con fervorini eucaristici che hanno chiamato molti fedeli all'altare.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
» sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Abbonamento Postale  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica IX dopo Pentecoste

Nell'odierno Vangelo è raccontata quella scena mirabile di Gesù che si ferma a guardare Gerusalemme e piange su di essa. Questo lungo sguardo di Gesù a Gerusalemme, sguardo che finì in uno sbocco di pianto - pianto di amore e di dolore - merita da parte nostra attenta considerazione. Gesù fu potente in opere e in parole, per adoperare la frase biblica; ma spesso la sua potenza si manifestò anche nel solo sguardo. Quanti sguardi di Gesù nel Vangelo! Questo, sopra Gerusalemme, non è dei meno grandi e paurosi. Ma fu seguito dal pianto, e un pianto che non portò a un prodigio, come il pianto su Lazzaro; bensì un pianto che si arrestò sopra una condanna.

Vien fatto di pensare: ma se Gesù desiderava la salvezza di Gerusalemme, perchè non l'ha salvata? perchè invece di piangere sopra di essa, non ha fatto, lui che poteva, la sua salvezza? La risposta a questa difficoltà, da una parte riposa sopra il mistero della volontà di Dio, che a noi non è concesso di penetrare e conoscere a fondo. Dall'altra parte, la risposta a questa difficoltà riposa sulla volontà umana, la quale, dotata essenzialmente di libero arbitrio, non può nemmeno essere salvata, se non vuole; e nemmeno Iddio può andare contro questa libertà che Egli stesso ha creato nella nostra volontà. Noi, per questo libero arbitrio, abbiamo l'incredibile potere di resistere a Dio, dirgli di no e offenderlo. Gesù non poteva salvare Gerusalemme, se Gerusalemme non voleva essere salvata, non consentiva a essere salvata. Lo stesso accade con noi secondo la memorabile frase di Sant'Agostino che descrive uno stato di fatto con una sobrietà potentissima: « Chi ti ha creato senza di te, non ti salverà senza di te ».

## S. Vincenzo de' Paoli

Un fiume di carità, può definirsi S. Vincenzo de' Paoli: un fiume largo e maestoso che irriga e feconda le terre attraversate, finchè si getta in mare nel mare della beata eternità.

E' incredibile la mole del lavoro compiuto da questo Santo! Ecco che cosa ne dice il Messale del Battisti: « *Nel secolo XVII, tristamente celebre per le rovine onde l'eresia, le discordie civili, le guerre, la fame e la peste ricoprirono l'Europa, la Divina Provvidenza suscita tra gli altri santi, S. Vincenzo de' Paoli; il quale nato in Francia, fu da umile pastorello elevato da Dio alla dignità del Sacerdozio. Schiavo dei Turchi, convertì il suo padrone: parroco, cappellano dei carcerati, missionario, sempre ed ovunque egli arse dello zelo per salvare le anime e di consolare gli afflitti. Ristabilì la disciplina nel clero, diresse vergini consacrate a Dio, procurò alle varie classi del mondo i mezzi di santificarsi, predicò agli umili abitanti della campagna e portò i suoi lumi fin nei consigli del Re Luigi XIII. La società dei Lazzaristi e le Figlie della Carità devono a lui la loro esistenza. Morì pieno di fatiche e di meriti nel 1660.* ».

Pieno di fatiche e di meriti: c'è da crederlo, a leggere questo compendio della sua vita. Sembra quasi impossibile che un uomo solo abbia potuto assolvere compiti così vasti, numerosi e diversi. La spiegazione si ha in quelle parole « sempre ed ovunque egli arse dello zelo di salvare le anime e di consolare gli afflitti ».

Per S. Vincenzo ogni secondo dev'essere stato una moneta da spendere a beneficio del prossimo. Confessiamo che a noi « moderni » piuttosto prodighi, in generale, del tempo, questa santità infaticabile incute una grande ammirazione. C'è qualcosa di « napoleonico » nell'esistenza di S. Vincenzo de' Paoli; con la differenza che di Napoleone nulla di veramente vivo è rimasto, mentre le opere di S. Vincenzo non solo sono ancor oggi in piena efficienza, ma continuano a svilupparsi in nuove iniziative. Basta pensare alle « Conferenze », magnifica organizzazione cristiano-sociale. Così S. Vincenzo trionfa nei suoi innumerevoli figli, e il desiderio di bene che gli riluce negli occhi, sembra dilatarsi ed infiammarsi prodigiosamente.

Perfino la nostra freddezza si scalda a quella fornace, e se gli anni perduti ci pesano sulla coscienza, l'avvenire ci si presenta ricco di tante promesse.

Insegnaci, o S. Vincenzo, a vincere l'egoismo. Non è facile, ahime, lo sappiamo: l'esperienza del passato ci fa invocare in te, più che il maestro, il fratello amoroso e paziente.

Preparati alle ripulse e non abbandonarci, compatisci le incomprensioni, e infondici sempre più calore, portaci per mano come bambini capricciosi, finché un giorno possiamo ringraziarti in ginocchio e offrirti i fiori di carità sbocciati nel nostro povero cuore.

## ATTIVITÀ DELLA GIOV. FEMMINILE DI A. C.

La Gioventù Femminile Cattolica Mollettense sotto la guida delle sue valorose dirigenti continua a svolgere con alacrità e decoro la sua attività secondo le direttive impartite dal centro e da S. Ecc. Mons. Vescovo.

Diamo pertanto in succinto la relazione delle principali attività svolte dopo la

settimana della giovane tenuta con successo nella nostra città.

In aprile le sezioni maggiori (esaminate dal Rev.mo D. Gennaro Minervini) e le sezioni minori (esaminate dal Rev.mo D. Michele Carabellese) sostennero gli esami di cultura religiosa. L'esito è stato il seguente: Per socie effettive di cultura media è riuscita prima nella graduatoria diocesana la Parrocchia S. Gennaro, per socie effettive di cultura elementare, la Parrocchia S. Corrado, per le aspiranti la Cattedrale, per le beniamine la Parrocchia S. Cuore, per le piccolissime la Parrocchia S. Domenico. Il mese mariano si chiuse con un pellegrinaggio al Santuario di Maria Ss.ma dei Martiri, pellegrinaggio a cui prese parte la delegata regionale sig.na Antonietta Cafaro. Le giovani prostrate davanti alla loro Madre celeste, impetrarono grazie e benedizioni per le loro famiglie, per la Chiesa Cattolica e per la loro cara Patria. Nel mese di giugno poi le giovani accompagnate dalla loro presidente diocesana si recarono in pellegrinaggio a Modugno presso la grotta ove S. Corrado di Baviera passò in preghiera gli ultimi suoi anni.

Una quindicina di giorni fa si chiuse con una funzione religiosa il ciclo di conferenze per signorine tenuto dal Rev.mo Don Carlo Isotti.

Un voto di plauso alle dirigenti e specialmente alla presidente Sig.na Agnese Poli che con tanto amore e con tanta dedizione guida le giovani a lei affidate verso la luce e la verità.

## UN DELITTO CHE GRIDA VENDETTA...

Quello che si sta facendo con i poveri bambini di Bilbao è un delitto che grida vendetta... Nei primi giorni di giugno ne sbarcarono a Veracruz cinquecento. Furono ricevuti ufficialmente dai rappresentanti del governo messicano, del comunismo messi-

cano e di quello spagnolo e da migliaia di persone che si adunavano piene di compassione per i disgraziati fanciulli. Questi, previamente ammaestrati da coloro che li accompagnavano, scesero a terra col pugno in alto cantando l'internazionale. Furono immediatamente ricevuti da fanciulli messicani in uniforme rossa e nera, portanti sulla fronte stelle a cinque punte, e che applaudivano con gli occhi fissi sui maestri per sapere quando dovevano alzare il pugno e vociferare insieme con i capi.

Il popolo che si era riunito nei pressi del molo, non partecipava allo spirito del partito comunista che governa il Messico, ma era pieno di viva simpatia per i fanciulli che arrivavano. Di quanto in quando sorgevano dalla massa grida di protesta di "evviva Franco", "evviva la Spagna cattolica". Gli sbirri salariati intervenivano immediatamente e le manifestazioni popolari erano rapidamente soffocate. La stampa che ancora ha il coraggio di affrontare il comunismo ufficiale del Messico protestò contro le inconfessabili finalità di quel teatrale avvenimento. 'Excelsior' del 10 di giugno si domanda «che significa questa deportazione di bambini che il governo di Valenza invia in diverse parti del mondo in maniera così spettacolare» "Ultimas Noticias" del 9 di giugno scrive: "quello che causa tristezza e pessimismo è l'educazione d'odio che già si comincia a dare a questi fanciulli.. "Excelsior" dal 10 giugno dà informazioni dettagliate su questa educazione. Ogni volta che un giornalista prendeva una fotografia, gli impiegati del comitato ordinavano ai bambini: «alzate le mani come vi abbiamo insegnato». Lo stesso «Excelsior» commenta: «sarebbe stato meglio che questi impiegati del comitato si fossero curati della pulizia personale dei bambini, che ne avevano molto bisogno! «Una volta arrivati alla capitale del Messico, si iniziò praticamente l'educazione socialista «Ultimas Noticias» del

14 giugno racconta il primo episodio di questa educazione. Un gruppo di orfani spagnoli riuscì a scappare dalla casa dov'era ricoverato e si riunì davanti a una chiesa lanciando centinaia di sassi nell'interno. Fu un atto spontaneo? Niente affatto. Lo stesso giornale aggiunge: «il giornalista seppe che i bambini furono istigati da persone interessate».

## CLERO BASCO MASSACRATO DAI ROSSI

A conferma dell'ammonimento, che diremo profetico, del S. Padre verso i cattolici che s'illudono in barattare amicizie con gli inconciliabili avversari della Chiesa come sono i comunisti, ecco quanto trasmette la Radio di San Sebastiano:

«Prima che i Nazionali entrassero in Bilbao il clero biscaiglino è stato oggetto d'una vera persecuzione da parte dei rossi.

Senza contare i sacerdoti scomparsi, di cui non conosciamo la fine, e senza contare i religiosi e le religiose, siamo in grado di comunicare i nomi di ben 26 sacerdoti del clero secolare barbaramente uccisi dai rossi. (*seguono i nomi*).

Possiamo anche fornire i primi particolari sulla loro morte. Un gruppo di questi è stato trucidato nelle stive della nave rossa Cabo Quilates, dove si trovavano in ostaggio.

Un altro gruppo è stato massacrato nella prigione di Larrigana in Bilbao.

Alcuni altri furono trovati trapassati da pallottole bolsceviche in mezzo alle strade di Bilbao».

Fin qui la Radio di San Sebastiano.

Non deve sembrare cinismo se aggiungiamo ancora qualche frase dell'enciclica a proposito:

«Se taluni, indotti in errore, cooperassero alla vittoria del comunismo nel loro paese, cadranno per i primi come vittime del loro errore... e lì tanto più devastatore si manifesterà l'odio dei Senza-Dio».

## Feste in onore di S. Corrado

### PROGRAMMA

Solenne Triduo in preparazione della Festa predicato dal Rev.mo Mons. D. Pietro Maddalena, Teologo della Cattedrale di Bari nelle sere 21, 22 e 23 luglio alle ore 20 in Cattedrale.

Alle ore 18 del giorno 23 luglio il suono di tutti i sacri bronzi della città ed il lancio di numerose bombe carta da diversi punti dell'abitato, annunzieranno al pubblico, l'apertura dei solenni festeggiamenti in onore del Santo Patrono.

Giro per la città del concerto musicale di Molfetta. Alle ore 20,30 musica in Piazza Mazzini.

*Sabato 24 luglio* - Alle ore 6 lancio di bombe carta. Dalle ore 7 alle ore 9.30, al concerto musicale di Molfetta, si uniranno i grandi e rinomati concerti musicali di Squinzano e di Lanciano i quali gireranno per la città.

Alle ore 20: solenni vesperi pontificati da S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Achille Salvucci, assistito dal Rev.mo Capitolo con musica liturgica. Alle ore 21 accensione di un'artistica illuminazione.

*Domenica 25 luglio* - Alle ore 10 solenne Pontificale nella Cattedrale officiata da S. E. Mons. Vescovo assistito dal Rev. Capitolo e dal Seminario Pontificio, con l'assistenza di tutte le Autorità locali, con musica sacra a grande orchestra del Maestro Perosi.

Alle ore 18: solenne processione del Santo Patrono, alla quale prenderanno parte S. E. Rev.ma Mons. Vescovo, gli Ill.mi Signori Podestà, Vice Podestà e Segretario Politico, nonchè il Rev. Capitolo Cattedrale, il Seminario Pontificio e Diocesano e tutte le Confraternite.

Dopo la ritirata della processione sullo spiazzale della banchina S. Domenico vi sarà un grande spettacolo pirotecnico con l'incendio di due batterie a divozione del

Sindacato Ortolani e Fruttivendoli, preparate dai noti pirotecnici Michele Ver-nola di Domenico di Molfetta e Antonio Lorusso di Capurso, con gara e disputa di ricco premio.

## Molfetta

### Per la Chiesa di S. Giuseppe

Somma precedente	L. 16.483,90
N. N. di Terlizzi	» 50,—
Cord. Minutillo-Mastrofilippo	100,—
Pina Landolfi	» 50,—
Pantaleo Binetti e Azzolini Antonia	» 5,—
Margherita Andreola	» 5,—
Cosmo Andreola	» 10,—
Antonio e Teresa Balice	» 5,—
Ignazio Pisani	» 5,—

Totale L. 16.713,90

### Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo

Impiegati Posta e Radio in memoria di «Domenico Pappalepore» L. 45 - Vito Binetti L. 10 - Domenico Pappagallo in memoria del cognato Natalicchio L. 10 - Salvatore Palmiotti L. 10 - Can. Battista Bartoli L. 5 - Suor Straniero L. 50 - Can. Paolo Bartoli L. 10 - N. N. lire 10 - Pietro Minervini L. 5 - N. N. lire 5 - Vito Attanasio L. 5.

### Offerte per Seminaristi poveri

Eleonora Tortora L. 20 - Ippolita Fontana L. 10 - Gemma Spagnoletti L. 5 - Elisa Binetti L. 5 - Suor Straniero L. 5 - Suor Rosaria L. 5 - Giovanna Nisio L. 1 - N. N. lire 30 - Domenico e Rosa Carabellese in memoria di Vito D'Ambrosio L. 50. Tot. L. 131

*Sacra Ordinazione* - Nell'Ordinazione che sabato prossimo 24 c. m. terrà Mons. Vescovo al Seminario Regionale saranno ordinati sacerdoti i nostri diocesani: il Diac. Minervini Corrado e il Diac. Azzollini Cosma. Auguri!

*S. Cresima* - Mons. Vescovo amministrerà la S. Cresima in Episcopio il giorno 26 luglio alle ore 10.

# LUCE E VITA.

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
» sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Abbonamento Postale  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

Gesù disse questa parabola, per certuni, che confidavano in se stessi, come giusti e disprezzavano gli altri.

Due uomini ascsero al tempio a pregare; uno era Fariseo, l'altro Pubblicano.

Il Fariseo, stando in piedi così dentro di se pregava: O Dio, ti ringrazio di non essere io come gli altri: rapaci, ingiusti, adulteri, come anche questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana, pago le decime di quanto possiedo.

Il Pubblicano, stando invece da lungi, non ardiva nemmeno alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore.

Vi assicuro che questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro; perchè chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato.

L'umiltà è quella virtù soprannaturale che con la conoscenza che ci dà di noi stessi, c'inclina a stimarci secondo il giusto valore e a cercare il nascondimento e il disprezzo.

L'umiltà è il fondamento di tutta la perfezione evangelica e il nodo di tutta la vita spirituale: chi possederà questa umiltà acquisterà pure con lei tutti i beni.

San Paolo nella lettera ai Romani ci ammonisce così: Dico dunque in virtù della grazia che mi fu data, ad ognuno che è tra di voi di non troppo sentire di sè, oltre quel che deve sentirne, ma sentirne modestamente, ognuno secondo la misura della fede compartitagli da Dio.

## Pellegrinaggio a Loreto

Il 29 agosto p. v. le nostre Diocesi faranno un pio pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto.

Questo celebre Santuario Mariano, meta di pellegrini di tutto il mondo, suscita in tutti i fedeli un'attrattiva particolare perchè custodisce la Santa cassetta abitata dalla Madre di Dio. Fra quelle mura auguste apparve alla Vergine SS. il messaggero celeste e lì il *Verbo si fé carne*.

Con quanta commozione si assiste al Divino Sacrificio fra quelle sante mura. Nel momento solenne della consacrazione gli sguardi di quanti trovansi nella Santa Casa si posano con trepidazione sulla iscrizione che a caratteri dorati campeggia sull'altare: *Hic verbum Caro Factum Est*.

Chi crede non può restare indifferente in quel momento! Quello stesso Gesù che s'incarnò nel seno purissimo di Maria SS. venti secoli or sono fra quelle mura, torna a nascondersi, ad umiliarsi sotto le specie eucaristiche. O miracolo ineffabile! O potenza di Dio!

Come ci sentiamo piccini nella considerazione di sì eccelso mistero di amore.

Per godere un tal momento di Paradiso vale la pena di affrontare un

viaggio che i nostri antichi fecero in condizioni meno agevoli delle nostre.

In queste Diocesi che si onorano di avere per protettrice la gran Madre di Dio, siamo sicuri, vi è in tutti il desiderio di visitare la Santa Casa che la Provvidenza destinò in custodia alla patria nostra e ci sarà una santa gara per assicurarsi il posto a questo primo pellegrinaggio Mariano che sarà presieduto dal nostro Eccellentissimo Pastore. Per rendere accessibile a tutti la partecipazione si è stabilito di dare al pellegrinaggio una forma popolare per cui tutti possono aderire.

La spesa comprendente il viaggio di andata e ritorno da Molfetta a Loreto (con gita facoltativa ad Ancona) in III classe, trasporto in autobus da Loreto stazione a Loreto città, pranzo a Loreto, mance, offerte, ecc., è stata fissata in L. 50. Chi desidera viaggiare in II classe pagherà la differenza soltanto per la spesa ferroviaria.

La partenza da Molfetta sarà effettuata la sera del 28 e il ritorno la mattina del 30 agosto.

I pellegrini sono pregati di affrettarsi a dare l'adesione perchè i posti saranno assegnati secondo l'ordine di precedenza. I ritardatari potranno rimanere esclusi.

Le iscrizioni si ricevono presso i Rev.mi Parroci e presso la Giunta Diocesana di A. C. (atrio Vescovado nelle ore pomeridiane) e saranno chiuse il 15 agosto.

Forniremo maggiori particolari quanto prima.

## LA MORTE DI MARCONI

Alle ore 3,45 del 20 corr. in Roma spirò il grande scienziato Guglielmo Marconi, onore e vanto della Patria nostra.

Il mondo intero si è commosso al ferale annunzio e da ogni parte si è reso omaggio alla memoria di un uomo che tutti ammirarono e ci invidiarono per le prodigiose scoperte scientifiche.

A noi piace rilevare in questa figura superiore di uomo e di scienziato la fedeltà semplice del perfetto credente.

In Guglielmo Marconi noi abbiamo appunto un esempio mirabile di perfetta armonia fra scienza e fede. Colui che aveva violati i segreti della natura donando all'umanità le scoperte più importanti, non si vergognò di dichiararsi apertamente figlio della Chiesa cattolica; e in molte occasioni dimostrò la sua particolare venerazione per la persona Augusta del Romano Pontefice.

Chi non ricorda le mirabili parole proferte dal grande scomparso, alla presenza del Papa, il giorno dell'inaugurazione della stazione radio Vaticana?

Era il 17 febbraio 1931.

*Ho l'altissimo onore di annunziare che fra pochi istanti il Sommo Pontefice Pio XI inaugurerà la stazione-radio dello Stato della Città del Vaticano.*

*Le onde elettriche trasporteranno in tutto il mondo, attraverso gli spazi, la sua parola di pace e di benedizione,*

*Per circa venti secoli il Pontefice Romano ha fatto sentire la parola del Suo Divino Magistero nel mondo; ma questa è la prima volta che la Sua viva voce può essere percepita simultaneamente su tutta la superficie della terra.*

*Con l'aiuto di Dio, che tante misteriose forze della natura mette a disposizione dell'umanità, ho potuto preparare questo strumento che procurerà ai fedeli di tutto il mondo la consolazione di udire*

la voce del Santo Padre.

*Beatissimo Padre, l'opera che la Santità Vostra si è degnata affidarmi io oggi Vi consegno: il suo compimento è oggi consacrato dalla Vostra Augusta presenza; degnateVi, Santo Padre, di voler fare sentire la Vostra augusta parola al mondo.*

Così parlò Guglielmo Marconi.

Ancora pochi giorni prima della morte Guglielmo Marconi fu ricevuto in udienza privata dal S. Padre a Castelgandolfo. Nei disegni della Provvidenza quella visita doveva essere di commiato e quella Benedizione l'aiuto a prepararsi al viaggio verso l'eternità.

Infatti sappiamo già con quanta edificazione il grande scienziato si preparò al grande trapasso. Egli ricevette i SS. Sacramenti in perfetta lucidità di mente, recitò le preghiere insieme al Sacerdote e ripeté a una voce il *Pater noster*.

Sia pace in eterno alla sua anima eletta.

## NOTIZIARIO

### Per la Spagna

Il 18 corr. si è compiuto un anno dall'inizio della guerra che travaglia la nobile Nazione Spagnola,

Quante distruzioni, quanto sangue!

Raccogliamo l'invito incessante del Santo Padre e preghiamo il Signore perchè offretti l'ora della pace e della gloria per quanti soffrono per la causa della giustizia e per il trionfo della Civiltà cristiana.

### La Francia Cattolica

In questi giorni S. E. il Cardinale Pacelli, Legato a Latere di Sua Santità, si è recato in Francia per inaugurare un grande Tempio sorto in onore di S. Teresa del bambino Gesù a Lisieux.

Checchè si dica al riguardo del viaggio in terra di Francia del Cardinal Segretario di Stato, per noi questo viaggio dell'Emi-

nentissimo Legato dimostra che la Chiesa è al disopra d'ogni intrigo politico, buona amica di ogni governo che vuol pace con Dio e sa prescindere anche dai vari sistemi di governo, purchè non siano intrinsecamente ostili ai diritti naturali dei popoli.

## V A R I E

### Molfetta

#### La Settimana dei Dirigenti della Gioventù Maschile di A. C.

Come annunziammo nei giorni dal 13 al 17 corr. nei locali del Seminario Vescovile, gentilmente concessi, si svolsero le giornate di preghiera e di studio dei dirigenti la Gioventù maschile di A. C. Parteciparono circa 40 giovani convenuti oltre che dalle nostre Diocesi anche da quelle di Bisceglie, Trani e Barletta.

Maestri efficacissimi inviati dal Centro furono il M. R. Padre Canizzaro O. S. B. e il Rag. Piercostante Righini.

Il tema generale *I giovani e la purezza* fu trattato in ogni adunata dai maestri suddetti e il giorno 16 dal Presidente della Federazione di Taranto Dott. De Palma, dstante nei convenuti nobili propositi di apostolato.

La sera del 14 vi fu anche una conferenza del nostro Presidente della Giunta Diocesana sul tema *Il comunismo ateo*.

Nelle ore libere i settimanalisti guidati dal nostro Assistente Diocesano Rev. D. Michele Carabellese compirono delle gite escursionistiche visitando il Santuario della Madonna dei Martiri, il Seminario Pontificio e il Pulo. In quest'ultima visita fu guida sapiente il Rev.mo Primicerio Don

Francesco Samarelli.

S. E. Mons. Vescovo che paternamente seguì i lavori delle giornate di preghiera e di studio, celebrò la mattina del 17 la S. Messa per i giovani, ai quali rivolse parole d'incitamento e di plauso, e dittribuì la Santa Comunione.

La cerimonia si chiuse col canto del *Te Deum*.

### Attività della Gioventù Femminile di A. C.

Nell'articolo pubblicato nel numero precedente fu ommesso per errore, che all'Associazione Santa Rosa della Cattedrale è stato conferito il primo premio nella gara nazionale di cultura religiosa.

### Cresima

Il 26 corr. alle ore 10 nel palazzo Vescovile S. E. Mons. Vescovo amministrerà il Sacramento della Cresima.

Si ricorda che non saranno ammesse le cresimande e le madrime non vestite decentemente.

Tutte dovranno avere le calze e indossare vesti accollate con le maniche.

### Buona usanza

Per la morte di Giuseppe Patimo, la consorte L. 10 — Domenico e Rosa Carabellese per la morte del nipote Vito d'Ambrosin-Fiorentini L. 50 — Saverio Pansini per la morte di sua moglie Angelo La Forgia L. 5 — Per la morte di Francesco Saverio Del Vescovo L. 10.

**Diffondete**

**LUCE E VITA**

## Giovinazzo

### Funeralia

Il 15 luglio, ricorendo il trigesimo della morte della Signora Savina Barelli, Mamma adorata della Presidente Generale della G. F. I. di A. C., questo Consiglio Diocesano di G. F. fece celebrare una Messa di suffragio.

La S. Messa fu celebrata dal Rev.mo Assistente Diocesano con accompagnamento del canto delle Socie dell tre Associazioni locali, che partecipavano con le Sezioni Minori.

Tutti si accostarono alla S. Comunione.

### Gita dei Fanciulli di A. C.

Molto divertente riuscì, giovedì scorso, lo gita dei Fanciulli Cattolici alla vicina Molfetta, in premio degli esami alla gara catechistica.

Recatisi nella Chiesa del S. Cuore, pregarono sulla tomba del compianto Eccellentissimo Vescovo defunto. Poscia si recarono al Palazzo Vescovile per ossequiare Sua Eccellenza.

Ivi furono molto benevolmente accolti dalla Sig.na Presidente e dalle Dirigenti Diocesane delle donne di A. C. che gentilmente li accompagnarono nella visita del Seminario Diocesano e della Cattedrale.

Al Rev.mo Parroco del Sacro Cuore, alla Presidente e alle Dirigenti delle Donne di A. C. che furono prodighe di cortesia e di donivada l'espressione della viva riconoscenza dei gitati e di questo Consiglio Diocesano di Donne di A. C.

TIPOGRAFIA GADALETA - MOLFETTA

Direttore Respons. Can. Mons. Saverio Carabellese

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
» sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Abbonamento Postale  
Esce il Sabato

## IL VANGELO

### Domenica XII dopo Pentecoste

L'uomo, che scendendo da Gerusalemme a Gerico, è ferito a morte dai malandrini, raffigura il popolo battezzato che nel suo viaggio è assalito dagli assassini delle idee, dai corruttori dei cuori. Essi lo hanno ferito a morte, e ne hanno avvelenato le piaghe, perchè, tolto il dono della fede e della speranza, gli hanno messo sul labbro la negazione, la bestemmia, l'insulto. A sollevare questo grande ferito dalla sua ignominia corre il sacerdote, il quale gli parla in nome di Cristo ma n'è respinto brutalmente, come uno spauracchio nefasto. Il suo apparire è considerato come presagio sinistro e la sua parola come strumento di inganno. Ed ecco la necessità dell'opera dei laici cattolici, che quali buoni samaritani, riusciranno a guarire con maggiore prontezza ed efficacia quelle piaghe cancrenose. Dinanzi all'esempio, alle parole di un cattolico convinto non si dubita, si riflette, e si è facilmente persuasi e vinti. Oggi, perciò, chi si sente di essere vero cattolico deve sentire anche il dovere di farsi apostolo del Signore, raccogliendo e confortando i poveri caduti, vittime della corruzione, della incredulità, del dolore, dell'inganno. Questo apostolato è oggi più che mai necessario. Non è più tempo di contentarsi di una fede comoda e passiva. Oggi non è cattolico chi non ha spirito di apostolato; chi non si commuove dinanzi all'infinito numero dei poveri languenti sulla via.

I buoni cattolici devono essere oggi le sentinelle di Cristo, l'avanguardia dell'apostolato. Solo così la Chiesa otterrà perpetuo trionfo.

M. C.

## Dopo la Giornata Universitaria

P. Gemelli Rettore dell'Università Cattolica inviò a Mons. Vescovo la seguente lettera di ringraziamento per l'esito della "Giornata..."

*Eccellenza Reverendissima,*

*con animo riconoscente riceviamo il contributo alla Giornata Universitaria del 14 marzo raccolto nelle Diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi che ci arriva quale nuova, gradita espressione della paterna benevolenza dell'E. V. Rev.ma verso l'Università Cattolica.*

*Di fronte alla carità di tante anime buone che, incitate e guidate dalla voce e dall'esempio degli Ecc.mi Vescovi, sanno compiere miracoli di generosità e di sacrificio, l'Ateneo Cattolico ripete con profonda gratitudine il suo grazie all'E. V. Rev.ma, sicuro di poter contare anche in avvenire su di un appoggio tanto prezioso e tanto ambito.*

*L'Università Cattolica, che ogni anno constata l'aumentato amore dei Cattolici Italiani verso di essa, prega l'E. V. Rev. di voler estendere il suo ringraziamento al Rev.mo Clero, nel quale essa trova tanta comprensione e tanto aiuto; alle Associazioni ed Istituzioni Cattoliche, che ritengono ormai il lavoro della Giornata Universitaria come un impegno d'onore, ed a tutto il numeroso stuolo di anime*

buone che, con la loro carità fatta di preghiera e di offerta, contribuiscono alla vita e allo sviluppo di questa Istituzione.

Dal S. Cuore, che già tante prove di protezione e di assistenza ha dimostrato verso coloro che aiutano la Sua Scuola, chiediamo per tutti benedizioni e grazie e, per l'E. V. Rev.ma, ricchezza e fecondità di apostolato, quale giusto compenso per tante apostoliche fatiche.

Chinati al bacio del S. Anello, ci professiamo umilmente dell'E. V. Rev.ma.

AGOSTINO GEMELLI o. f. m.

## La fede dei grandi

### Guglielmo Marconi

Si è scritto: *la luce di un genio si è spenta*, errore, perchè la luce, che si sprigionò dal genio di Marconi, brilla e brillerà, nè mai si offuscherà nei secoli! Se il suo gran cuore ha cessato di battere ed il suo sangue generoso più non fluisce ad alimentare la vita e il pensiero del grande Italiano, se la sua bocca tace e più non rivela il portento delle conquiste della sua mente, il suo nome inciso, con i caratteri della Fede e della scienza, sull'infinito velario del tempo, vive e vivrà nel ricordo e nel cuore grato di tutti i popoli. Quello che fu detto: *il mogo dell'elettricità* e che noi chiamiamo *lo strumento prezioso della Divina Provvidenza*, il gigante dominatore di ogni ostacolo e di tutte le distanze, colui che, avvicinando l'etero misterioso, portò al di là dei mondi, al di là dei deserti, al di là dei mari, la sublime parola *della Fede e della scienza*, ci ha dato ancora una prova luminosa che *dalla Religione compresa, sentita e praticata*, i più fulgidi intelletti, traggono alimento e vigoria, facendo *umilmente* risalire a Dio il merito di ogni trionfo della umana sapienza. In quel memorabile non lontano gennaio 1933, centenario dell'umana Redenzione, in cui Guglielmo Marconi volle esaltare l'opera del Grande

Pontefice Pio XI, felicemente regnante, che aveva voluto concedere la celebrazione del Santo Giubileo: Possa - disse lo scienziato alla radio - la mia piccola opera (umiltà di un grande!) facilitare le comunicazioni fra le genti e contribuire al raggiungimento *della vera pace cristiana* fra tutti i popoli.

E il Signore volle premiare la sua fedeltà col permettergli di ricevere, pochi giorni prima della sua morte, dalla bocca stessa del Pontefice, che l'amava e stimava, la Paterna Benedizione per sè e per la famiglia.

Negli ultimi istanti, ma ancora in piena coscienza e sentimenti, il grande genio volle ricevere i SS. Sacramenti e potè così, confortato dalla Benedizione in articulo mortis, *cristianamente* passare, e raccogliere il frutto del suo fedele operare. Davanti alla bara del grande Estinto tutte le genti, di ogni parte del mondo, s'inclinarono addolorati; voglia il Signore che tutti i popoli; raccolgano il suo grido di Fede e trovino finalmente la via di riunirsi, sotto un unico ovile, quello di Pietro, per godere *quella vera pace cristiana* che il grande Genio di Guglielmo Marconi, con tanta passione e fiducia, ha preconcizzata.

Lurgi Ruiz de Cardenas

## A LORETO

Siamo lieti poter annunziare che le iscrizioni al Pellegrinaggio, che faremo il 29 corr. alla Santa Casa, sono numerose.

La data del 15 corr. segnerà certamente la chiusura delle iscrizioni. Dopo tale giorno non saranno più accolte le domande degli eventuali ritardatari. Tale norma è necessario tengano presente quanti ancora devono dare la loro adesione.

I Rev mi Parroci sono pregati di comunicare tempestivamente alla Presidenza della Giunta Diocesana (che ha sede nell'atrio dell'Episcopio) le iscrizioni raccolte. Informiamo coloro che desiderano viaggiare in II. classe che la differenza in più da pagare è di L. 22.

## Così la vita umana

— Vedi l'ombra della nuvola che passa sul cielo cacciata dal vento?... *Così passa la vita.*

— Vedi quel vapore leggero che sale in alto e sparisce ben presto? *Così sparisce la vita.*

— Vedi l'acqua del fiume che scorre e non si arresta?... *Così scorre la vita.*

— Vedi il volo dell'uccello che appare e scompare nell'aria senza lasciare traccia della via che ha percorsa?... *Così scompare la vita.*

— Vedi quella nave che taglia le onde e non lascia dietro di se alcun segno della via che ha segnato?... *Così fugge la vita.*

— Vedi quel fiore che nasce al mattino e muore la sera?... *Così muore la vita.*

— Vedi quel treno che corre sulla strada ferrata a grande velocità, con un frastuono che subito si disperde? *Così si disperde la vita.*

— E passa, e sparisce, e scorre, e scompare, e fugge, e muore, e si disperde, e vola via .. da questo mondo, ma dura eterna nel premio o nel castigo. Breve prova quaggiù, eterne conseguenze lassù. Qual pensiero!...

## NOTIZIARIO

### Adunanze di Giovani

Questi ultimi giorni sono stati caratterizzati da alcune adunate di giovani avvenute in diverse nazioni per fini opposti. La gioventù sovietica si è riunita a Mosca per una grandiosa manifestazione sportiva. (cfr. "Isviestia" "Pravda" del 14 luglio). La gioventù comunista di Francia si è riunita a Montreuil per rafforzare i vincoli di solidarietà comunista.

L'Humanità del 23 luglio scrive, con aria trionfale: « Che spettacolo per i nostri avversari! Questa è l'espressione della volontà comunista di perseguire instancabilmente l'opera in favore del popolo ». Nella stessa Francia a Parigi, per scopo ben più nobile si è riunita la gioventù operaia cattolica.

Alle statistiche esagerate dei comunisti la gioventù cristiana ha risposto presentando 100 mila giovani operai cristiani riuniti per proclamare non l'odio, come i comunisti, ma la carità e la vera solidarietà che solo può salvare il mondo: la solidarietà cristiana.

Valutando le adunanze si può dire: La gioventù sovietica stanca della vita politica cerca nuove forme di attività nello sport: la gioventù comunista della Francia col suo programma di odio sociale rappresenta una potenza distruttiva: mentre la gioventù cattolica getta le fondamenta di un perfetto ordine sociale. (cfr. *Sept* del 23 luglio).

### Ingegnoso Apostolo

Un sacerdote nord-Americano ha trovato una maniera ingegnosa di evadere le leggi antireligiose del Messico, battezzando i bambini messicani senza uscire dal territorio degli Stati Uniti.

A un'ora convenuta avanza a cavallo sino a metà del fiume Grande, che divide gli Stati Uniti dal Messico, mentre che dall'altra riva i genitori messicani vanno incontro al sacerdote talvolta a piedi portando i loro bambini sorretti in alto, o anche a cavallo, per farli battezzare.

Questo è possibile solo quando l'acqua è bassa. Il Padre Amancius Manulens, della parrocchia di Fort Hamock nel Texas, ha in cura una trentina di missioni sulle rive del Rio Grande.

## V A R I E

### Molfetta

#### Sacerdoti novelli

La nostra città è stata arricchita di due novelli Sacerdoti: D. Corrado Minervini e D. Cosmo Azzollini. Furono ordinati il 24 u. s. nella Cappella del Seminario Regionale. Formati nel nostro Ateneo Pontificio, saranno certamente all'altezza dei compiti che loro saranno affidati. Intanto quasi ad iniziare ufficialmente il loro Apostolato in diversi giorni hanno cantato una Messa solenne, seguita dal *Te Deum* di ringraziamento con benedizione del Santissimo.

D. Azzollini la celebrò il 26 u. s. nella Chiesa di S. Bernardino, circondato da un largo stuolo di parenti, amici e conoscenti. Dopo il Vangelo tenne il discorso di circostanza D. Michele Carabellese, Vice-Rettore del Seminario Vescovile. D. Minervini poi celebrò la Prima Messa nella Chiesa del Purgatorio accompagnato nel suo sacrificio dalle preghiere e dai voti di tutti i presenti. Per lui tenne il discorso di circostanza D. Carlo Isotti, padre spirituale del Seminario Regionale.

Ai due leviti, rinnoviamo di tutto cuore i nostri auguri di santità ed Apostolato

#### 25° di Sacerdozio

Nella intima e raccolta pace del Seminario Regionale ha celebrato il suo 25. di Sacerdozio il Can.co D. Carlo Isotti, padre spirituale del Seminario stesso.

In meno di un anno della sua permanenza fra di noi ha saputo procacciarsi la stima e l'ammirazione di quanti lo hanno conosciuto. E per questo che non solo i seminaristi si sono stretti intorno a lui per festeggiarlo, ma anche i Giovani di A. C. fra i quali nelle sue ore libere esplica un fecondo Apostolato. Auguri anche da parte nostra.

### Nomina

S. E. Mons. Vescovo ha nominato recentemente Presidente della Federazione Interdiocesana della Gioventù Maschile di A. C. il Rag. Felice Petruzzella da molti anni dirigente nelle nostre Associazioni Giovanili.

Al neo-Presidente Federale i migliori auguri.

#### Per la Chiesa di S. Giuseppe

Somma precedente	L. 16.713,90
Maria Rana	» 100,—
Giuseppina De Pietro	» 10,—
Totale L. 16.823,90	

— **Rettifica.** *Buona usanza.* - Per la morte di Giuseppe Patimo la consorte offrì L. 20 e non L. 10.

### Terlizzi

#### Festa della Madonna del Carmine

Nella parrocchia di S. Maria, preceduta da un triduo di predicazione, tenuta dal Rev.do Padre Clemente da Triggiano, è stata celebrata la festa della Madonna del Carmine.

La sacra icone è stata portata in processione.

#### Feste Patronali

Con la partecipazione di S. E. Mons. Vescovo, del Rev.mo Capitolo, del Seminario Vescovile, dei Padri Cappuccini delle Autorità civili si è svolta la caratteristica festa del carro.

Al Pontificale solenne della domenica, celebrato da S. E. Mons. Vescovo, la Schola Cantorum locale, sotto la direzione del Rev.mo Arcidiacono, ha eseguito la Missa secunda Pontificalis del Perosi.

# LUCE E VITA

BOLLETTINO INTERDIOCESANO

Abbonamento ordinario L. 5  
sostenitore » 10

Direzione e Amministrazione  
Seminario Vescovile

Abbonamento Postale  
Esce il Sabato

## A LORETO

Siamo lieti poter annunciare che per sopravvenute disponibilità di posti, la chiusura delle iscrizioni è stata prorogata al 22 corr.; questa data però è definitiva e quindi non potranno assolutamente essere accettate altre domande.

Intanto possiamo annunciare che il nostro pellegrinaggio si incontrerà con il treno malati della Toscana. Potremo quindi assistere ad una delle tipiche manifestazioni di pietà.

La partenza per Loreto sarà effettuata nelle ultime ore del 28 cor. m. mentre il ritorno avverrà nelle prime ore del 30.

Si raccomanda alle partecipanti iscritte alla Gioventù femm. di A. C. di riunirsi in questi giorni presso la loro sede sociale per concertare qualche motetto da cantare durante la Messa nella Basilica. Consigliamo: *Ave Maria* che si usa cantare durante la novena della Madonna di Pompei, la *Salve Regina* gregoriana, l'*Adoro te devote*, l'*O salutaris Hostia*.

Le ulteriori comunicazioni definitive circa l'orario e il programma dettagliato saranno date ai pellegrini durante l'adunanza che si terrà nel Seminario Vescovile il giorno 25 cor. alle ore 18, e alla quale sono invitati tutti i partecipanti al Pellegrinaggio.

## Preziosi riconoscimenti

La religione, questa divina dottrina che fa bella e santa la vita e, preziosa guida, conduce le anime a superare serenamente il duro cammino terreno, per giungere alla eterna felicità, trova spesso adesioni e consensi anche da parte di chi percorre la perversa via del vizio e dell'errore.

*Voltaire*, il beffardo motteggiatore di ogni più santa idealità, così scrisse: « quando gli uomini non possiedono le nozioni esatte della Divinità, vi suppliscono con delle false idee, come nei tempi calamitosi il traffico vien fatto con cattiva moneta, perchè non ritira la buona. Dovunque è stabilita una società c'è bisogno di una religione ».

E ancora: « il sopprimere ogni religione è lo stesso che popolare la terra di birboni, di scellerati e di mostri; è lo stesso che fare di questo mondo un'abitazione di confusione e di errore » (*Traité de tolérance*). E, parlando di Ferèlm morto eroicamente combattendo, dice: « La sua grande pietà gli cresceva l'intrepidezza. Egli pensava che l'azione più grata a Dio fosse il morire per il suo re. Bisogna confessare che un'armata composta di uomini che pensassero così sarebbe invincibile » (*Histoire de Louis XV*).

*Giosuè Carducci*. Il cantore di Satana, il poeta dalle concezioni audacemente pagane, donò per la prima comunione ad una giovinetta *L'anima con Dio* del Capecelatro e scrisse sul frontespizio del libro: « A te innanzi il giovin core - apre candido il suo fiore - nella prima luce pia - Regina

del dolore - o Sovrana dell'amore - Santa Vergine Maria!». E ai piedi del Crocifisso a Giulio Monteverde, così scrisse: « Le braccia di pietà che al mondo apriste - Sacro Signor, dall'albero fatale - piegate a noi che, peccatori e tristi - Teco aspiriamo al secolo immortale! ». E in *Confessioni e battaglie*: « Ove e quando ferma e serena rifulge l'Idea Divina, ivi e allora, le città sorgono e fioriscono; ove e quando Ella vacilla, tutto rioscura e le cose scadono e si guastano ».

Il generale *Stefano Curzio* genero di *Garibaldi* che era incredulo e sprezzante della religione, trovò al capezzale di *Antonio Giulio Barile* moribondo, il sacerdote *P. Domenico Sartore* e, con fare accigliato gli chiese: Come si trova qui lei? E' stato chiamato o è venuto da sè? Sono stato chiamato, rispose calmo il religioso. Giulio ha ricevuto i sacramenti? - Sì. - Bravo, bravo, replicò *Curzio* dolcemente, quasi con aria di ringraziamento. Pochi istanti ancora e l'Estrema Unzione! Quando si giunse all'unzione dei piedi il Generale *Curzio* volle rendersi utile anche lui e: « questo lo faccio io » disse alzando le coperte e assistendo con evidente devozione a quella pratica cristiana.

Lulgi Ruiz de Cardenas

## FRUTTI DELL'EDUCAZIONE COMUNISTA

Il vecchio professore *Mamajew*, è stato tragicamente ucciso a *Porezk* (Repubblica di *Ciuvaska*).

Mentre dormiva ha sentito bussare nervosamente la porta, con la categorica intimazione: « Aprite! E' la polizia ». Aperto, si è fatto avanti un uomo mascherato che lanciandosi immediatamente sul vecchio professore gli ha piantato nel cuore un pugnale. (*Zakomunisticeskovie Prosviescienie* 24 - 7 - 37).

Si è venuto a sapere che l'uccisore era un alunno dell'ucciso. Questi da pa-

recchio tempo si trovava a *Porezk* molto venerato da tutta la popolazione. Solamente la sua scolaresca ardeva di odio contro di lui.

I « giovani contadini », alunni del professore, si sono preparati da lungo tempo al delitto, esercitando la « dittatura del proletariato » nella scuola.

Le lezioni erano sempre burrascose: nessuna disciplina era ottenuta dai professori, che terrorizzati quasi tutti, erano fuggiti dal luogo il giorno in cui avvenne il delitto descritto. Il vecchio professore *Mamajew*, pur dovendo sopportare sacrifici non indifferenti, era rimasto al suo posto.

Le lezioni erano ogni giorno ugualmente piene di grida, di baccano e di urla contro di lui. Un alunno cercò di ottenere un pò di disciplina persuadendo con buone maniere, i compagni. Fu immediatamente preso, legato mani e piedi, in bocca gli fu posto un fazzoletto perchè non potesse urlare, gli misero i due fili della corrente elettrica uno alla testa e l'altro ai piedi, e allora lasciarono passare l'elettricità.

Tutte le membra furono in preda a brividi convulsivi!

Il giornale sovietico continua a descrivere altre pietose e insieme orribili scene successe nella medesima scuola: noi le tralasciamo per brevità.

Non possiamo però omettere di far notare l'interrogazione che il giornale sovietico si rivolge meravigliato come conclusione dei fatti descritti: - "Chi mai ha insegnato a quei fanciulli sì enormi scelleratezze?".

La risposta che esso stesso si dà, ce l'aspettavamo: Certamente sono i fascisti.

Ma noi troviamo la vera e giusta e documentata risposta nello stesso giornale sovietico.

Nel suo numero del 22 Luglio, ci

descrive come si educa la gioventù sovietica in un'altra scuola (Sirovins) - e questo non è un caso isolato.

In questo istituto regna il marciume morale: tra gli scolari si son formati dei circoli per esercitarsi nella bestemmia, nel furto e nell'onestà. Fumare sino all'eccesso e ubriacarsi è l'azione più innocente per loro. I maestri incoraggiano magnificamente col loro esempio: spesso ubriachi litigano clamorosamente; vi è una professoressa eroica di scandali; alcuni professori hanno corrotto parecchie ragazze.

Questa educazione è la via che conduce infallibilmente ai delitti.

Nè c'è da meravigliarsene: i fondamenti educativi dei sovietici sono chiari. "La continenza è buona, - scrive l'Antireligiosnik - ma non è la continenza che ha fatto trionfare la rivoluzione. Noi abbiamo bisogno non di continenza, non di amore sociale ma soprattutto dell'odio di classe!".

I fatti e la spiegazione di essi si trovano negli stessi giornali sovietici per chi sa leggere e paragonare le notizie della vita quotidiana con le teorie bolsceviche.

Dai frutti si conosce l'albero!

### Lettera del Vescovo di Vittoria

Il 6 agosto 1936, il Vescovo di Vittoria e il Vescovo di Pamplona pubblicarono una pastorale condannando l'alleanza dei cattolici baschi con i comunisti di Madrid.

Si è tentato di mostrare che questa pastorale fosse stata scritta sotto la pressione di Franco, e perciò non avesse alcuna importanza.

In occasione di una pubblicazione francese (Victor Monserrat, *Il dramma di un popolo non compreso*, Parigi, 1937) S. E. il Vescovo di Vittoria, Matteo Mugixa, rompendo un lungo silenzio, si è deciso di chiarire il suo pensiero (*Diario Vasco*,

1 agosto 1937). « La pastorale di cui si parla - dice il venerabile prelado - fu scritta dai Vescovi di Pamplona e di Vittoria volontariamente, liberamente, spontaneamente. Dicemmo quello che abbiamo voluto. Era in nostro potere pubblicarlo come meglio credevamo. Finalmente - conclude - avvicinandomi al sepolcro e al momento in cui dovrò rendere conto a Dio delle mie azioni, dichiaro una volta ancora che quel documento pastorale è nostro ».

Due conclusioni: 1. La Chiesa - ufficialmente - sempre ha condannato e condanna qualsiasi alleanza di cattolici con comunisti; 2. L'operare dei comunisti è sempre ipocrito e subdolo.

### Parnaso sovietico

I principii sovietici hanno fatto della famiglia un inferno.

Nella *Komsomolskaia Pravda* del 3 agosto troviamo la descrizione di uno di questi inferni terrestri.

Sciukow, poeta molto conosciuto, esaltato dai Sovieti come una stella di prima grandezza del cielo bolscevico, pupilla di Gorki, per le sue benemerienze aveva ricevuto una casa, una automobile, cose assolutamente eccezionali secondo la concezione della vita sovietica.

In questi giorni i giornali sovietici parlano contro di lui. Sciukow è dichiarato indegno del nome di scrittore sovietico. (*Litieraturnaia Gazeta*, 5 agosto 1937). Che cosa è accaduto?

Al tribunale pubblico è apparsa la vita privata dell'eminente scrittore. E' sempre quello che succede per gli eroi sovietici: quando si osservano da lontano, sembra che abbiano tutte le virtù, ma se ci avviciniamo, scorgiamo subito il marciume.

La medesima «*Litieraturnata Gazeta*» descrive quello che è venuto fuori nel citato processo. Sciukov, dopo d'essersi unito con una ragazza di 15 anni, trattava sua

moglie da tiranno: la batteva per le minime cose che gli dispiacevano, in casa, nelle vie, nelle riunioni di famiglia: diverse volte fu sul punto di ucciderla. Peggio si mostrava verso il figliuolo di due anni; in un periodo di tempo in cui la moglie mancò di casa, tanto malamente lo trattò da gettarlo in malattie mortali.

Quando la moglie attendeva la nascita di un secondo figliuolo, la costrinse a sbarazzarsene. Diceva apertamente che non è degno di uno scrittore assoggettarsi ai pesi familiari e per affermare la sua indipendenza conduceva a casa le molte sue amiche, non curandosi della presenza della moglie. Sciukov, ebbe l'ardire di dichiarare in pieno tribunale, di non sentirsi affatto colpevole di questi maltrattamenti. Anzi, diceva, sto preparando un romanzo nel quale il protagonista, pur calpestando continuamente le sue dodici spose, nondimeno si acquista la simpatia più larga dei lettori.

La vita dello Sciukov era logicamente conforme ai suoi principi etici. Essa è un bel esempio dei frutti della morale indipendente.

## Povertà e ricchezza

Vi sono poveri che soffrono e lottano con cristiano rassegnazione tutta la vita, e vi sono ricchi che consacrano alla beneficenza tutte le sostanze e anche l'intera loro attività: dinanzi a Dio si equivalgono.

Il vero ricco — cioè chi è ricco anche di sentimenti nobili — ringrazia Dio, quando gli porge l'occasione di praticare la carità.

La pietà ha il segreto di insoavire la beneficenza, togliendo a chi dona ogni senso di superbia, ed in chi riceve ogni impressione di umiliazione. Solo la religione offre al povero e al ricco il giusto punto di vista per valutare degnamente quanto si riceve e per dare, come si deve, quanto si offre.

## V A R I E

### Molfetta

#### 25.° di Sacerdozio

Il giorno dell'Assunta il Rev.mo D. Giuseppe Gadaleta, parroco dell'Immacolata, ha celebrato il suo 25. di Sacerdozio.

Tutto il popolo ha gioito della festa del suo pastore. Al mattino alle ore 10 ha celebrato una solenne Messa cantata e dopo il Vangelo il Can.co D. Carlo Isotti ha tenuto il discorso di circostanza.

Nel pomeriggio poi nella sala di A. C. gli organizzati hanno onorato il Parroco con una accademia. A nome di tutti il presidente del Consiglio parrocchiale ha tenuto un discorso.

Gli uomini e le donne di A. C. con la partecipazione anche della gioventù femminile hanno offerta al parroco una pisside ed un messale.

#### Onorificenza Pontificia

Apprendiamo con compiacenza che il Prof. Onofrio Mastropasqua, preside di Arpino, già Cavaliere di San Gregorio Magno fin dal 1928, su proposta di Mons. Michele Fontevicchia Vescovo di Sora, Aquino e Pontecorvo, è stato insignito dal regnante Pontefice della Commenda di San Gregorio Magno.

Al nostro carissimo concittadino porghiamo i nostri più sentiti rallegramenti.

#### Buona usanza

Offerte pervenute all'U. D. di A. C.:

Cav. Vito Pappalepore nell'anniversario della morte di suo figlio Domenico L. 50 - Lina Fontana Lamonica per onomastico L. 30 - Preside Onofrio Mastropasqua in suffragio della sua Leuccia Massari L. 35 - Cav. Nicola De Sario nel 9° anniversario della morte della sua diletta consorte L. 100.

TIPOGRAFIA GADALETA - MOLFETTA

Direttore Respons. Can. Mons. Saverio Carabellese